

Pier Luigi Cabri - Adriano Rocca

NUOVO **Popoli** **Religioni** **Civiltà**

Testo per l'insegnamento
della religione cattolica
nella scuola secondaria
di primo grado

Volume
UNICO

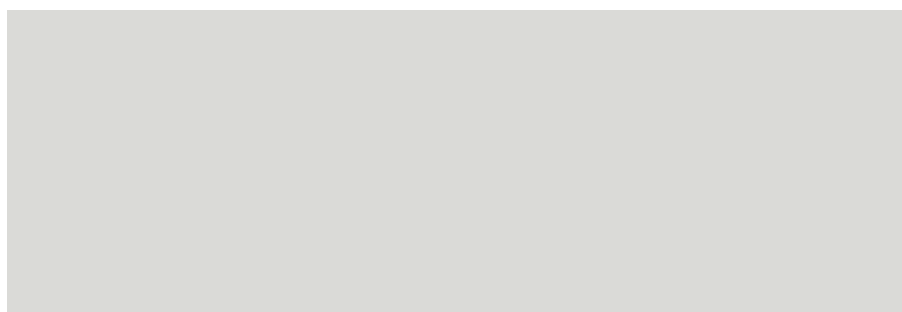
- DIDATTICA INCLUSIVA
E DELLE COMPETENZE
- COMPITI DI REALTÀ

 **EDB**
Scuola

 Principato

Questo libro è anche un **eBook Plus**, visibile su qualsiasi computer, tablet o web browser. Puoi scaricarlo seguendo le istruzioni:

- accedi al tuo account bSmart o creane uno registrandoti con un indirizzo email valido su <https://www.bsmart.it/activations/dehoniane>
- inserisci il codice che compare qui sotto
- una volta inserito il codice, scarica e installa l'applicazione bSmart adatta per il tuo sistema operativo
- utilizza le credenziali che hai creato su bSmart per eseguire il login anche sull'applicazione.



Codice attivabile da settembre 2024

PER ACCEDERE AL LABORATORIO MULTIMEDIALE:

Vai su www.edbscuoladigitale.it e digita il codice che compare nel box grigio (lo stesso che serve per scaricare l'eBook plus).

Il medesimo codice dà accesso sia al **laboratorio multimediale** (su **edbscuoladigitale**) che all'**e-Book Plus** (su **bSmart**).

Pier Luigi Cabri - Adriano Rocca

NUOVO **Popoli**
Religioni
Civiltà

Testo per l'insegnamento
della religione cattolica
nella scuola secondaria
di primo grado

Volume
UNICO



 Principato

Nulla osta della Conferenza episcopale italiana
Gualtiero card. Bassetti, presidente
Roma, 5 dicembre 2017, prot. n. 723/2017

Imprimatur

✠ Giovanni Silvagni
Bologna, 9 gennaio 2018, prot. n. 2132/E/2017

Parere di conformità

Roma, 15 gennaio 2024, prot. n. 1/24 IRC

Questo volume fa parte del PROGETTO EDB SCUOLA.

Pubblicazione conforme alle nuove Indicazioni per l'IRC: Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria di primo grado (DPR 11-2-2010).

Cinque copie di questo testo sono state depositate presso la Segreteria generale della CEI.

Ricerca iconografica: Chiara Bianchi, Elena Stagni

Disegni: Elisa Patrissi

Progetto grafico e copertina: Tuna bites, Bologna

Impaginazione: Totobake, Bologna

In copertina: illustrazione di Melitas da Istockphoto

Immagini utilizzate nel volume: tratte dall'archivio EDB - Principato o da www.istockphoto.com, www.wikipaintings.org, www.flickr.com, www.pixabay.com, www.unsplash.com, www.pexels.com

Per le mappe iniziali e le pagine finali di ogni sezione è stata utilizzata la font biancoenero® di biancoenero edizioni srl, disegnata da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi. La font è gratuita per uso non commerciale. www.biancoeneroedizioni.com.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali involontarie inesattezze nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nel seguente volume.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del presente volume, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Per i testi biblici:

©2008 Fondazione di Religione Santi Francesco D'Assisi e Caterina da Siena
Proprietà artistica e letteraria riservata nell'impostazione, nel testo e nell'impaginazione.

© 2024 Il Portico SpA
Via Scipione Dal Ferro, 4 - 40138 Bologna
www.edbscuoladigitale.it
edbscuola@ilporticoeditoriale.it
EDB scuola®

© 2024 Casa Editrice G. Principato
www.gruppoeli.it
Via G. B. Fauché 10 - 20154 Milano
info@gruppoeli.it

ISBN: 978-88-10-98328-7

Stampa: Tecnostampa - Pignini Group Printing Division

Loreto - Trevi

24.85.007.OP

Il tuo libro IRC

UN LIBRO E LA SUA "ANIMA"

Il libro che hai tra le mani presenta alcune **caratteristiche particolari**, che lo rendono diverso da altri libri per l'insegnamento dell'IRC e ne costituiscono l'anima, il carattere, e sono intuibili fin dal titolo: citando i **Popoli, le religioni, le civiltà** si è voluto intrecciare in modo esplicito e diretto lo studio di tutto il **patrimonio religioso e culturale tipico della religione ebraico-cristiana** con la conoscenza di **altre tradizioni religiose e culturali**, con le quali ormai si viene a contatto ogni giorno attraverso le persone che incontriamo, in una società che è sempre più multiculturale e multireligiosa. Questo libro, quindi, intende privilegiare l'**incontro** e il **dialogo** fra diverse religioni e culture, che non sono mai presenti in astratto, ma sono sempre incarnate da uomini e donne, ragazzi e ragazze e, alla fine, da interi popoli.

Questa caratteristica fondamentale, insieme ad altre ugualmente importanti, si esprimono in alcune **pagine** che possiamo definire "**speciali**" e che sono ben individuabili all'interno del testo.

Allargare lo sguardo

Leggendo il testo, incontrerai molte pagine che aiutano a conoscere **diverse religioni** (almeno quelle più diffuse oggi e quelle più significative del passato) in relazione alle **culture** e alle **tradizioni** di differenti popoli, oppure il loro ruolo all'interno della **storia** e della **società**, le **sensibilità** che rappresentano e che le animano... Vi sono diversi percorsi, di volta in volta segnalati, che indirizzano l'attenzione su aspetti sempre orientati a favorire un accostamento e un confronto fra le religioni, le civiltà e i popoli attraverso i quali si esprimono.

L'attenzione alla scoperta di tutto ciò che richiama **consuetudini, stili di vita, storie** di altri popoli e altre civiltà... è comunque una sorta di "**filo rosso**" che accompagna l'esposizione dei contenuti (alcuni in modo più specifico) all'interno di **tutto il corso**.



Siete voi i protagonisti!

Un'altra caratteristica di questo libro è data dall'intenzione di aiutare te, insieme alle tue compagne e ai tuoi compagni di classe, a **entrare il più possibile da protagonista in quello che studierai**. Per questo incontrerai pagine intitolate **Con parole vostre** che prendono spunto dall'esperienza che ciascuno vive o da argomenti sui quali a volte ci si fa delle **do-**

mande, sulle quali è richiesto di soffermarsi per esprimere un **proprio punto di vista**, oppure di **lavorare insieme per comprendere meglio...**

Si tratta di pagine che vogliono favorire il **confronto** e il **dialogo all'interno della classe** riguardo ad argomenti sui quali è bene iniziare a farsi un'idea personale, un po' più **matura**, con l'aiuto dell'insegnante e di alcuni spunti che sono offerti dall'indicazione di un **libro** da leggere o di un **film** da guardare e commentare insieme.



Le religioni nell'arte

Ogni religione ha lasciato e lascia tracce importanti nelle espressioni artistiche dei popoli, perché la religione si radica nella parte più profonda dell'animo umano e l'**arte** (dalle arti figurative alla musica, dalla danza alla letteratura...) esprime i **sentimenti più profondi dell'essere umano**. Per questo motivo, si è deciso di dedicare alcune pagine alle arti figurative, con il titolo **Arte e religioni**.

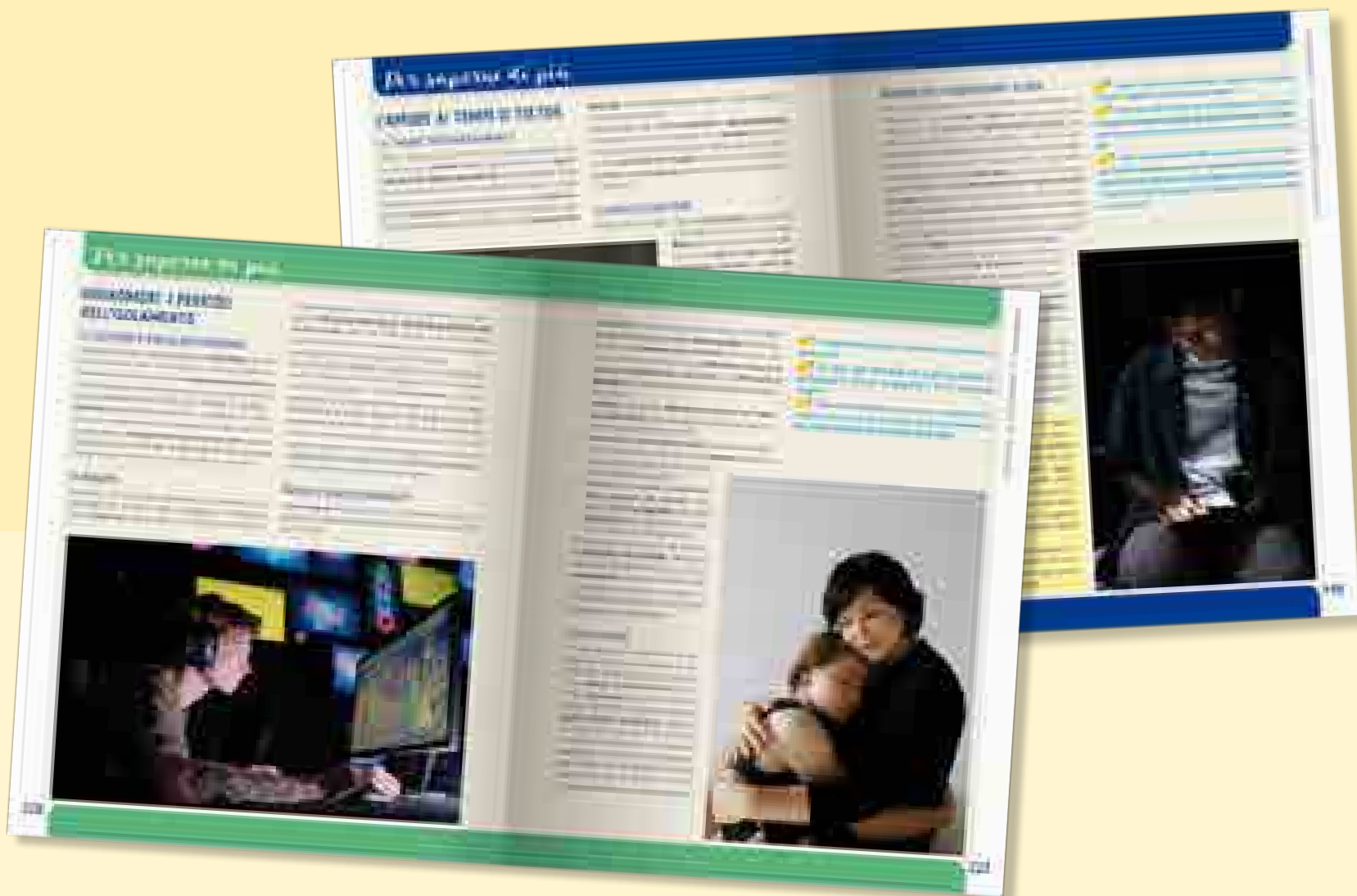
Non si tratta di ripercorrere la storia dell'arte nelle diverse religioni, perché sarebbe impossibile (anche se inte-

ressante...). Piuttosto, sono alcuni spunti attraverso i quali comprendere come le diverse religioni si siano espresse attraverso le manifestazioni artistiche rivelando la sensibilità di coloro che le praticavano e offrendo un **contributo prezioso anche dal punto di vista culturale**. Talvolta, sarà anche possibile considerare come i **temi religiosi** si siano uniti a quelli di carattere **sociale**, dando vita a opere di eccezionale valore artistico e di grande **impatto emotivo** che esprimono sensibilità anche riguardo alle dimensioni della **giustizia**, della **pace**, dell'**accoglienza...**

L'impegno per il bene comune

Lo studio delle religioni – e del cristianesimo in particolare – coinvolge ogni persona nell'**impegno sociale, civile e culturale**. Accostare la proposta cristiana porta a riflettere su temi come la concordia, la pace, l'accoglienza, l'impegno per la libertà, per la giustizia, la custodia del creato, il supe-

ramento del razzismo... e a anche a **prendere una posizione**, alla luce di valori e principi orientati al **bene comune**. In questo libro troverai pagine che tratteranno direttamente argomenti come questi, offrendo una **chiave di lettura** per comprenderli meglio e degli spunti per **confrontarti** con i compagni e le compagne di classe e con l'insegnante.



Nel mondo di oggi

Il mondo in cui viviamo è in **costante e velocissima evoluzione**. Ce ne accorgiamo, per esempio, nell'uso che quotidianamente facciamo dei **mezzi di comunicazione**. I molti e diversi social network (dal "vecchio" Facebook ai più recenti TikTok e X) consentono di creare contatti pressoché illimitati e di conoscere e farsi conoscere da una quantità di persone enorme. Il rapido sviluppo dell'**Intelligenza artificiale** sta aprendo a prospettive del tutto nuove, insospettabili fino a pochi anni fa. Tutto questo, al pari di altri nuovi strumenti messi a disposizione dalla ricerca scientifica e

tecnologica (anche in campo medico) costringe a porsi **domande** tali da consentirci di capire quali siano gli **impieghi migliori** che possiamo fare di risorse che, da un lato rappresentano un grande e positivo **progresso**, ma possono anche nascondere dei **rischi** per le singole persone e per l'umanità intera.

Nel libro troverai pagine che offriranno occasioni per una **maggiore conoscenza** rispetto alle novità che quotidianamente tutti incontriamo e sperimentiamo, con **proposte di approfondimento** per meglio comprenderle nei loro aspetti positivi e nei possibili rischi che a volte nascondono.

Non solo IRC

Lo studio dell'IRC si deve aprire anche al **confronto con altre discipline**, per questo incontrerai pagine intitolate

Oltre l'IRC, #leggo, vedo, ascolto, che aprono "finestre" anche su altri modi di considerare gli argomenti via via trattati, offrendo punti di vista diversi.



Non solo tra i banchi... con fantasia!

È bello qualche volta realizzare qualcosa di **concreto**, che impegna anche al di fuori dell'aula e della scuola. Incontrerai pagine intitolate **Compiti di realtà, #penso, faccio, risolvo**, nelle quali, a partire da una situazione inventata (ma verosimile) che fornisce il pretesto per l'attività, ti verrà proposto di "fare qualcosa" insieme ai tuoi compagni e alle tue compagne di classe. Potranno essere un'intervista, la

realizzazione di un filmato o l'organizzazione di una mostra fotografica... Vi sarà richiesto di **lavorare insieme** per approfondire un tema particolare. Si tratterà di esercitare le **competenze** e le abilità che avete, ma soprattutto di dare libero spazio alla **fantasia**...

Ora tocca a te, insieme ai tuoi compagni e alle tue compagne di classe e all'insegnante, iniziare un percorso al termine del quale, ci auguriamo, sarete tutti cresciuti non solo nella conoscenza di tanti argomenti nuovi e interessanti, ma soprattutto nella capacità di accogliervi e reciprocamente di scoprire nei modi di essere e di pensare di ciascuno - che sono tanti, diversi e originali - una ricchezza preziosa per tutti!

Buon cammino!

1 RELIGIONE E RELIGIONI

18

INDICE

1.1	Le religioni nel mondo	20
1.2	Conoscere le religioni	24
	RELIGIONE E CULTURA <i>Perché conoscere le religioni è importante</i>	26
1.3	La religione nasce con l'umanità	28
1.4	Religiosi insieme	30
	Arte e religioni <i>Le prime tracce della religione</i>	32
	Con parole vostre <i>Il fascino del magico</i>	34
1.5	Le religioni delle prime civiltà	36
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>A ogni religione il suo sole</i>	40
1.6	In Grecia e a Roma	42
1.7	Le religioni monoteiste	44
	#Leggo, vedo, ascolto	46
	#Penso, faccio, risolvo	47
	La mia sintesi	48
	Un percorso per immagini	49
	● Facciamo il punto	50

2 LA BIBBIA

52

2.1	Un libro fatto di tanti libri	54
	<i>Per saperne di più Tanak e Antico Testamento</i>	56
2.2	L'Autore e gli autori della Bibbia	58

2.3 Leggere la Bibbia	60
<i>Per saperne di più I generi letterari nella Bibbia</i>	61
RELIGIONI A CONFRONTO <i>L'inno ad Aton e il Salmo 104</i>	63
Con parole vostre Ritrovarsi nella Bibbia	64
#Leggo, vedo, ascolto	66
#Penso, faccio, risolvo	67
2.4 La storia di Dio con il suo popolo	68
CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Libri e religioni</i>	70
2.5 La Bibbia e la storia	72
<i>Arte e religioni Bibbia e scoperte archeologiche</i>	74
La mia sintesi	76
Un percorso per immagini	77
● Facciamo il punto	78

3 PROTAGONISTI DI UNA STORIA 80

3.1 I patriarchi: Abramo, Isacco e Giacobbe	82
CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Abramo, padre comune di ebrei, cristiani e musulmani</i>	86
3.2 Giuseppe, il sognatore	88
#Leggo, vedo, ascolto	90
#Penso, faccio, risolvo	91
3.3 Mosè, il liberatore	92
CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Il nome di Dio</i>	95
RELIGIONE E CULTURA <i>Una legge universale</i>	98

3.4	Davide, il re amato da Dio	100
	STORIA E RELIGIONI <i>Gerusalemme: città santa per tre religioni</i>	103
	Arte e religioni <i>Davide e Golia</i>	104
3.5	Salomone, il re sapiente	106
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>A ogni religione il suo tempio</i>	108
	Con parole vostre <i>Chi è sapiente?</i>	110
3.6	I profeti: la voce di Dio	112
	La mia sintesi	116
	Un percorso per immagini	117
	● Facciamo il punto	118

4 GESÙ: IL DIO CON NOI

120

4.1	La Palestina al tempo dei romani	122
	STORIA E RELIGIONI <i>Popoli e religioni oggi nella regione palestinese</i>	124
4.2	L'attesa del Messia	126
	RELIGIONE E CULTURA <i>Un tempo di pace</i>	131
4.3	Il racconto dei vangeli	132
	Arte e religioni <i>Quello che i vangeli non dicono...</i>	136
4.4	«È nato per voi un Salvatore»	138
	STORIA E RELIGIONI <i>Nella storia dei popoli</i>	142
4.5	«Insegnava loro come uno che ha autorità»	144
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>Tanti modi di vedere Gesù</i>	150
4.6	Un uomo dai forti sentimenti	152
	RELIGIONE E CULTURA <i>Educare i sentimenti</i>	156

4.7	Vangelo senza confini	158
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>Misericordia e compassione</i>	160
	Con parole vostre «Io non giudico nessuno». E tu?	162
4.8	«Decisero di ucciderlo»	164
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>La cena della Pasqua ebraica celebrata da Gesù</i>	166
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Ebrei e musulmani di fronte alla morte di Gesù</i>	174
4.9	La tomba vuota	175
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Risurrezione solo per i cristiani?</i>	179
	#Leggo, vedo, ascolto	180
	#Penso, faccio, risolvo	181
	La mia sintesi	182
	Un percorso per immagini	183
	● Facciamo il punto	184

5 I PRIMI SECOLI DEL CRISTIANESIMO 186

5.1	La prima comunità	188
	RELIGIONE E CULTURA <i>«Ciascuno li udiva parlare nella propria lingua»</i>	193
	#Leggo, vedo, ascolto	194
	#Penso, faccio, risolvo	195
5.2	A servizio del Vangelo e dei fratelli	196
	RELIGIONE E CULTURA <i>Riti di passaggio e sacramenti</i>	199
5.3	Paolo, “apostolo delle genti”	200
	RELIGIONE E CULTURA <i>«Il Signore di tutti»</i>	204
5.4	Pietro e Paolo a Roma	206

5.5	Il tempo delle persecuzioni	208
	STORIA E RELIGIONI <i>La dolorosa persecuzione del buddhismo in Tibet</i>	210
5.6	Verso una “civiltà cristiana”	212
	Arte e religioni <i>Dalle catacombe alla basilica vaticana</i>	216
5.7	Il monachesimo	218
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>Il monachesimo: non un’invenzione del cristianesimo</i>	223
	<i>Per saperne di più Hikikomori: i pericoli dell'isolamento</i>	226
	<i>Con parole vostre Di che solitudine sei?</i>	228
5.8	L’islam: una religione, un impero, una civiltà	230
	RELIGIONE E CULTURA <i>Una nuova civiltà</i>	234
	La mia sintesi	236
	Un percorso per immagini	237
	● Facciamo il punto	238

6 L'EUROPA CRISTIANA

240

6.1	Il Medioevo cristiano	242
	RELIGIONE E CULTURA <i>Cirillo e Metodio: il vangelo portato ai popoli slavi</i>	244
6.2	Tra Oriente e Occidente	245
	STORIA E RELIGIONI <i>Chiesa cattolica e chiesa ortodossa</i>	247
	Arte e religioni <i>«Un candido mantello di chiese»</i>	248
6.3	L’incontro e lo scontro con il mondo musulmano	250
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>I cammini della fede</i>	254
	#Leggo, vedo, ascolto	256
	#Penso, faccio,risolvo	257

6.4	Domenico e Francesco: poveri nella Chiesa	258
	STORIA E RELIGIONI <i>Francesco e il sultano d'Egitto: il Vangelo incontra il Corano</i>	261
	<i>Con parole vostre Chiesa ricca, Chiesa povera</i>	262
6.5	La crisi del papato nel XIV secolo	264
6.6	La Riforma protestante: l'Europa divisa	266
	STORIA E RELIGIONI <i>I protestanti nel mondo</i>	270
6.7	La riforma cattolica	272
	STORIA E RELIGIONI <i>La ricerca dell'unità</i>	275
	<i>La mia sintesi</i>	276
	<i>Un percorso per immagini</i>	277
	● Facciamo il punto	278

7 CRISTIANESIMO NEL MONDO

280

7.1	Il cristianesimo in Estremo Oriente	282
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Le antiche religioni della Cina</i>	284
7.2	Il Vangelo nei continenti americani	286
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Aztechi, maya e inca: il sole al centro della vita</i>	289
7.3	Il cristianesimo in Africa	290
	STORIA E RELIGIONI <i>Cristiani nonostante la schiavitù</i>	292
	<i>#Leggo, vedo, ascolto</i>	294
	<i>#Penso, faccio, risolvo</i>	295
7.4	La promozione della giustizia	296

7.5	Il Concilio Vaticano II: la Chiesa si aggiorna	298
	RELIGIONE E CULTURA <i>Il «popolo di Dio» nel mondo</i>	302
7.6	In dialogo con la cultura	304
	Arte e religioni <i>L'arte e il concilio</i>	306
7.7	In dialogo con le religioni	308
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>#dialogo #ebrei #islam #buddhismo #induismo</i>	310
7.8	Il terzo millennio cristiano	312
	Con parole vostre <i>Si può parlare di una “Chiesa 2.0”?</i>	316
	La mia sintesi	318
	Un percorso per immagini	319
	● Facciamo il punto	320

8 LA MIA STRADA NEL MONDO

322

8.1	In cammino	324
8.2	Che senso ha?	327
	Con parole vostre <i>Uguali nelle domande, diversi nelle risposte</i>	330
8.3	Camminare insieme	332
	RELIGIONE E GIUSTIZIA <i>Il valore dell'accoglienza</i>	334
	Arte e religioni <i>Una moderna Odissea</i>	336
8.4	Uno sguardo all'orizzonte	338
	RELIGIONE E CULTURA <i>Guardare il cielo per capire la terra</i>	340
8.5	Costellazioni di valori	342
	RELIGIONE E CULTURA <i>Alla ricerca di valori comuni</i>	346
	#Leggo, vedo, ascolto	348
	#Penso, faccio, risolvo	349



8.6	Illuminare la strada	350
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>Una luce per tutte le religioni</i>	353
	La mia sintesi	356
	Un percorso per immagini	357
	● Facciamo il punto	358

9 «BEATI VOI...»

360

9.1	Creati da Dio	362
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>A ogni religione la sua creazione</i>	364
9.2	«Beati»? Ma siamo sicuri?!	366
	Arte e religioni <i>Santi e beati nell'arte</i>	370
9.3	«Beati voi, poveri»	372
	RELIGIONE E GIUSTIZIA <i>Religioni e povertà</i>	374
9.4	«Beati voi, che ora avete fame»	376
	RELIGIONE E GIUSTIZIA <i>Il valore del digiuno e la condanna della fame</i>	378
	#Leggo, vedo, ascolto	380
	#Penso, faccio, risolvo	381
9.5	«Beati voi, che ora piangete»	382
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>Religioni della gioia</i>	384
	Con parole vostre <i>Che cosa fa piangere? Bullismo e cyberbullismo</i>	386
9.6	«Beati voi, quando gli uomini vi odieranno...»	388
	RELIGIONE E CULTURA <i>Odiati e disprezzati per la fede</i>	390

9.7	«Se Dio veste così l'erba del campo...»	392
	<i>Per saperne di più Un vestito su misura</i>	394
	La mia sintesi	396
	Un percorso per immagini	397
●	Facciamo il punto	398



10 SEGUIRE UNA TRACCIA 400

10.1	Bene e male	402
	CONOSCERE LE RELIGIONI <i>Religioni di fronte al male</i>	404
	<i>Arte e religioni Ma quanto è brutto il Diavolo?!</i>	406
10.2	Di fronte alla Legge	408
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>Leggi divine e leggi umane</i>	411
10.3	Oltre la Legge, l'amore	414
	<i>Con parole vostre Di fronte alle regole</i>	416
10.4	Creature libere	418
	RELIGIONE E GIUSTIZIA <i>Liberi?</i>	420
10.5	Sbagliare è concesso, però...	422
	<i>Per saperne di più Fallimenti e successi</i>	424
	#Leggo, vedo, ascolto	426
	#Penso, faccio, risolvo	427
10.6	Il peccato e il perdono	428
	RELIGIONI A CONFRONTO <i>Peccati e peccatori nelle religioni</i>	432
	La mia sintesi	434
	Un percorso per immagini	435
●	Facciamo il punto	436

11 LA NOSTRA VITA È QUELLA DEGLI ALTRI 438

11.1 Vivere la relazione con gli altri	440
RELIGIONE E CULTURA <i>«Costruire ponti» tra popoli e culture</i>	444
11.2 I volti dell'amore: éros, philía e agápe	446
<i>Per saperne di più L'amore ai tempi di TikTok</i>	448
RELIGIONI A CONFRONTO <i>La compassione: punto d'incontro fra le religioni</i>	452
<i>Arte e religioni Rappresentare l'amore</i>	454
11.3 Un amore che fa simili a Dio	456
RELIGIONI A CONFRONTO <i>Uniti davanti a Dio e agli uomini</i>	458
#Leggo, vedo, ascolto	460
#Penso, faccio, risolvo	461
11.4 Accogliere la vita	462
RELIGIONE E GIUSTIZIA <i>Accoglienza o indifferenza?</i>	465
11.5 Rispettare la vita	468
<i>Per saperne di più Aborto: un dibattito sempre aperto</i>	474
<i>Con parole vostre Non servono altre Dolly</i>	476
11.6 Lasciare la vita	478
RELIGIONI A CONFRONTO <i>Eutanasia: ognuno la pensa in modo diverso</i>	482
<i>La mia sintesi</i>	484
<i>Un percorso per immagini</i>	485
● Facciamo il punto	486



12 VIVERE IL NOSTRO GIORNO

488

12.1 Vivere nel mondo creato	490
RELIGIONI A CONFRONTO <i>Religioni e natura</i>	492
12.2 Vivere in rete	494
<i>Per saperne di più Un'intelligenza da usare con intelligenza</i>	498
<i>Con parole vostre Chi c'è dall'altra parte?</i>	500
12.3 Vivere da persone libere	502
RELIGIONE E GIUSTIZIA <i>Le guerre della dipendenza</i>	504
#Leggo, vedo, ascolto	506
#Penso, faccio, risolvo	507
12.4 Vivere da persone giuste	508
Arte e religioni <i>La giustizia di Dio</i>	510
12.5 Vivere per la pace	512
RELIGIONE E GIUSTIZIA <i>Le guerre dei poveri</i>	514
12.6 Vivere senza confini	516
RELIGIONE E CULTURA <i>Oltre lo scontro fra civiltà, costruire la «civiltà dell'amore»</i>	518
La mia sintesi	520
Un percorso per immagini	521
● Facciamo il punto	522



RELIGIONE E RELIGIONI

LE UNITÀ

1. Le religioni nel mondo
2. Conoscere le religioni
3. La religione nasce con l'uomo
4. Religiosi insieme
5. Le religioni delle prime civiltà
6. In Grecia e a Roma
7. Le religioni monoteiste

Obiettivi

DIO E L'UOMO

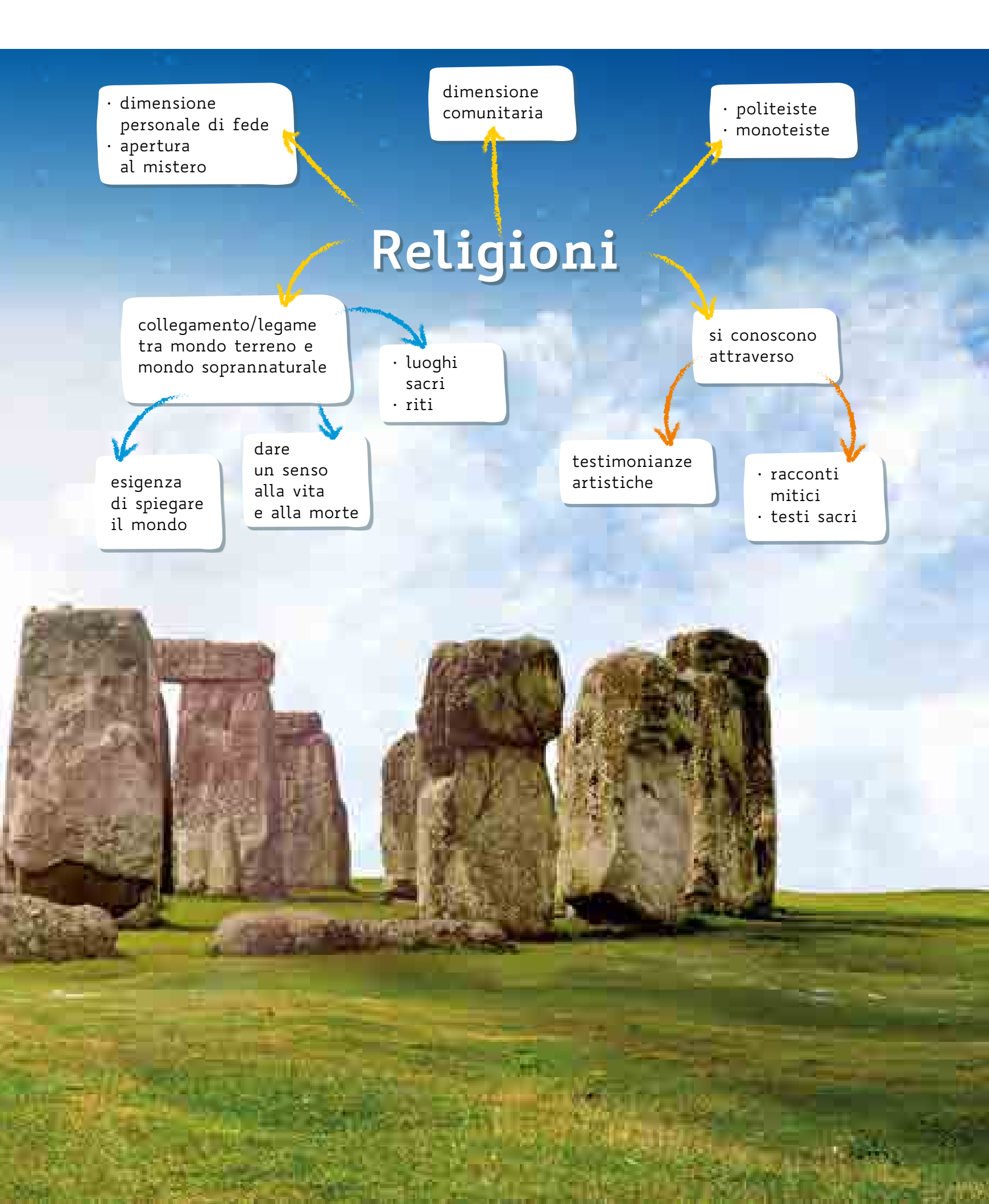
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai giorni nostri.

Competenze

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.
- L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti).



Religioni

· dimensione personale di fede
· apertura al mistero

dimensione comunitaria

· politeiste
· monoteiste

collegamento/legame tra mondo terreno e mondo soprannaturale

· luoghi sacri
· riti

si conoscono attraverso

esigenza di spiegare il mondo

dare un senso alla vita e alla morte

testimonianze artistiche

· racconti mitici
· testi sacri

1. Le religioni nel mondo

QUANTE SONO LE RELIGIONI NEL MONDO?

Questa è una domanda difficile. **Probabilmente, è impossibile dire quante religioni esistano nel mondo.** Noi in genere sentiamo parlare di quelle **più antiche e diffuse** – come cristianesimo, ebraismo, islam, buddhismo, induismo... –, ma ne esistono moltissime altre sparse per il pianeta. Tra queste, vi sono le cosiddette **religioni tribali**, assai numerose e diverse tra loro, presenti in vaste regioni di tutti i continenti



LEGENDA

- Cristianesimo
- Islam
- Induismo
- Ebraismo
- Religioni cinesi
- Shintoismo
- Buddismo
- Religioni etniche

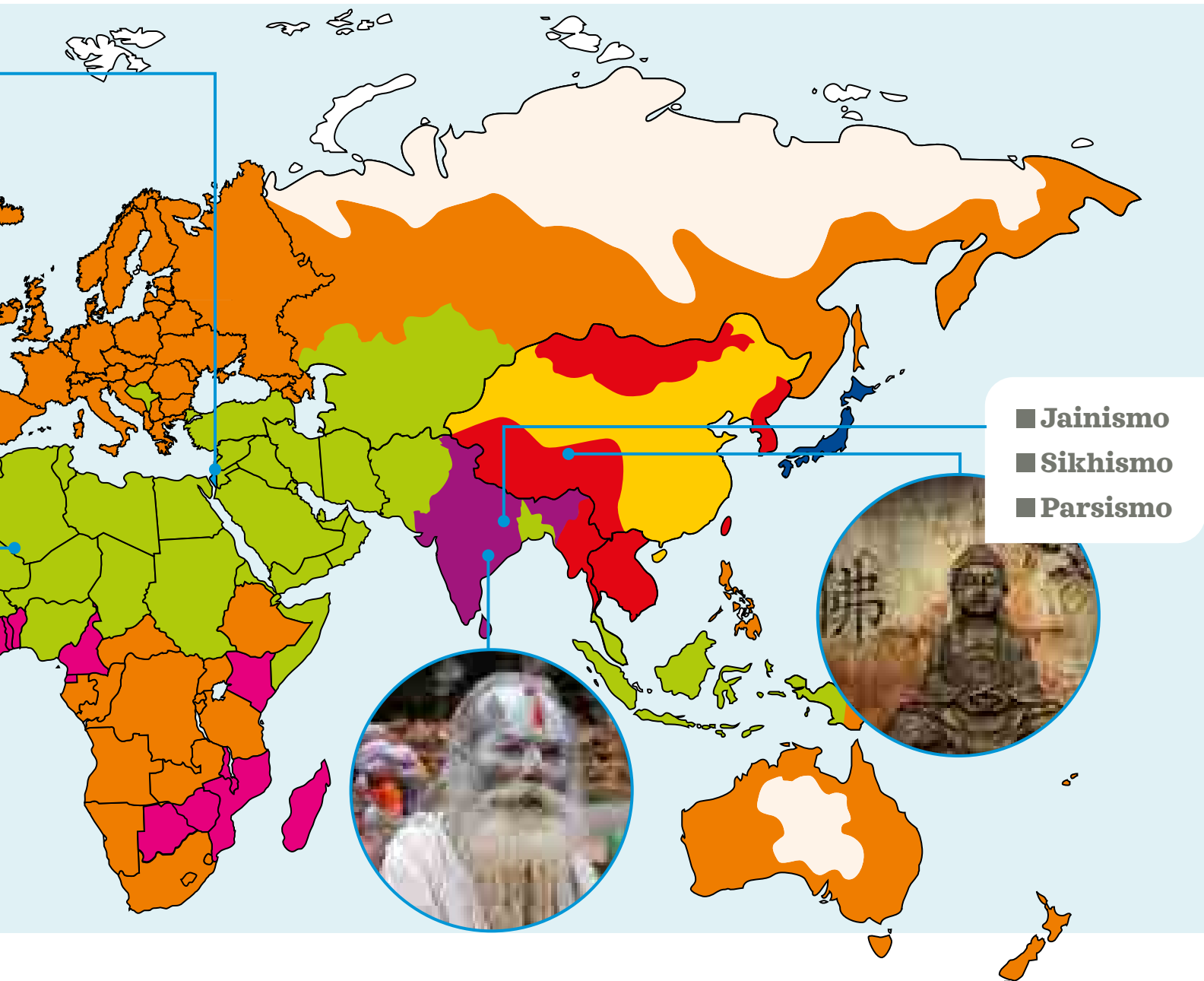


a eccezione dell'Europa. Sono praticate da popolazioni locali, talvolta addirittura da singole tribù (da cui deriva la definizione di "tribali"), delle quali sopravvivono **tradizioni e modi di vivere rimasti immutati** nei secoli.

Esistono poi, sparpagliate un po' ovunque, soprattutto in Europa e nell'America del nord, molte **nuove religioni** nate negli ultimi decenni. Insomma, ci troviamo di fronte a un panorama variegato di sensibilità, usi, costumi e storie diverse che sono da rispettare e valorizzare, perché **insieme contribuiscono ad arricchire l'intera umanità**.

😊 Guarda questa carta e, con l'aiuto di un atlante geografico, individua i continenti e i Paesi nei quali sono presenti le diverse religioni.

😊 Considerando sia la distribuzione geografica sia il numero dei fedeli, quali osservazioni puoi fare riguardo alla diffusione delle religioni nel mondo?





Il tunnel di *torii* che conduce al Santuario di Fushimi Inari-taisha di Kyoto, in Giappone. Il *torii* è il portale di accesso al santuario shintoista, o comunque a un'area sacra; passarci sotto è già considerato un primo atto di purificazione.

UN PONTE FRA IL CIELO E LA TERRA

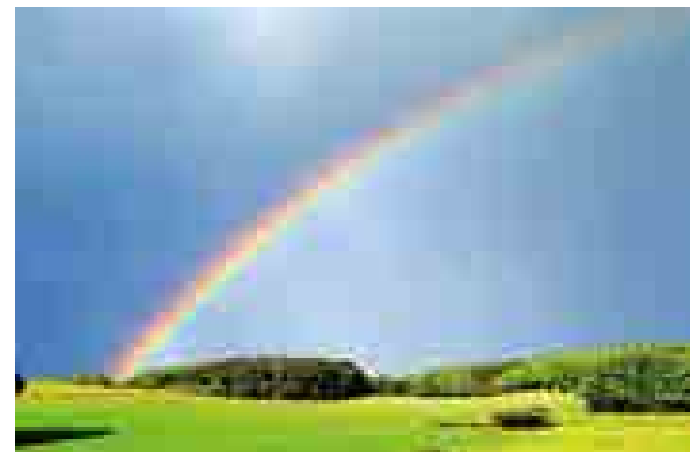
Il fatto che nel mondo esistano esperienze religiose così numerose e diverse rende un po' **difficile dare una definizione della parola "religione"** che possa essere accettata da tutti nello stesso modo. È però possibile individuare alcune **caratteristiche comuni**, intorno alle quali si riconoscono moltissime manifestazioni generalmente raccolte sotto il nome di "religione". Anzitutto, è bene notare che la parola "religione" viene dal latino *re-ligare*, che significa "legare insieme", "collegare", "tenere unito". Fin da tempi molto antichi, infatti, le religioni hanno lo scopo di creare un **collegamento** o un **legame** tra gli esseri umani e **una o più DIVINITÀ** dai nomi e dall'aspetto diversi, oppure con un **mondo soprannaturale** popolato da "spiriti", talvolta anche identificati con le anime degli antenati. Il fatto di **credere in esseri ritenuti in qualche modo "superiori"** è già un elemento comune molto importante.

RITI E LUOGHI SACRI

Un altro aspetto tipico di molte religioni è l'**uso di RITI o preghiere** che servono a stabilire una comunicazione con le divinità o gli spiriti nei quali si crede. Anche qui, è possibile incontrare tante **manifestazioni differenti**: dalla preghiera silenziosa alla danza o alla presentazione di offerte (frutti, animali, oggetti...).

I riti, poi, vengono celebrati in alcuni **luoghi ritenuti SACRI**, e anche questo è un elemento che quasi tutte le religioni hanno in comune, fin da tempi antichissimi.

Sacro può essere un **edificio** (un tempio, una sinagoga, una pagoda, una chiesa o una moschea), oppure un posto all'aperto, come un **bosco** o una **montagna**.



Glossario

DIVINITÀ

Parola che deriva dal latino *divus*, che significa "dio".

RITO

Gesti e parole usati per stabilire un contatto con la dimensione del divino.

SACRO

È tutto ciò che è collegato al mondo soprannaturale: può essere un luogo, un oggetto o anche una persona o un animale.

Vi sono altre caratteristiche che è dato trovare in un gran numero di religioni, come pure è interessante notare che in alcune **lingue parlate nella regione indiana** la parola “religione”, per moltissimo tempo, **non è mai esistita**. Tutto quello che riguarda la sfera religiosa, infatti, risultava essere unito alla vita quotidiana in maniera così intima che non si sentiva l’esigenza di indicarlo con un termine particolare.

PERCORSO CONOSCERE LE RELIGIONI

Le **MONTAGNE** hanno avuto e continuano ad avere un particolare significato presso molte religioni. Il loro protendersi verso l’alto richiama il **movimento interiore** dell’uomo teso a raggiungere la divinità, che generalmente sta “in alto”, o addirittura “in cielo”, cioè in una sfera “superiore” rispetto a quella umana. Salire su una montagna a pregare o a portare un’offerta faceva sentire più vicini al dio, per questo molti templi e molte chiese sono costruiti sulla cima di un monte.

In questa fotografia è riprodotta la grande statua di Cristo posta sulla cima del monte Corcovado, che domina Rio de Janeiro, in Brasile. Dall’alto di quella montagna la statua richiama lo **sguardo di tutti verso il cielo** e allo stesso tempo è segno visibile della protezione di Dio che si estende su tutta la città sottostante.



😊? **Conosci chiese o monumenti religiosi (o anche una semplice croce) che si trovano in cima a una montagna?**



LEGGERE E RICORDARE

Indica quali fra le seguenti frasi sono vere e quali sono false.

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| a. Le religioni nel mondo sono varie e diverse tra loro. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| b. Il fatto che ci siano molte religioni è negativo, perché c’è confusione. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| c. Le religioni presentano caratteristiche comuni. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| d. Ogni religione si pone come possibilità di un collegamento fra gli esseri umani e il mondo soprannaturale. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| e. Non tutte le religioni si esprimono attraverso riti e preghiere. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| f. Tutte le religioni si esprimono con riti e preghiere e hanno luoghi sacri. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

Scegli la frase corretta che ti sembra più importante e scrivila nella prima riga della sintesi a p. 48.

2. Conoscere le religioni

COME SI CONOSCONO LE RELIGIONI?

Le religioni, sia quelle che nel corso dei secoli si sono spente e oggi non hanno più un seguito di fedeli, sia quelle vive e praticate ai nostri giorni, si collocano **all'interno della storia** e rispetto a esse ci si può porre le stesse domande alle quali occorre dare risposta quando si decide di studiare qualsiasi altro evento storico. Per esempio:

- **Quando** è nata una religione?
- **Dove** ha avuto origine e si è diffusa?
- **Chi** ne è stato il fondatore?
- **Come** si è manifestata e quali sono le sue caratteristiche principali?

Ogni religione, poi, porta con sé aspetti particolari che vale la pena approfondire e che la rendono in qualche modo **“unica”** rispetto alle altre.

LE FONTI PER LA CONOSCENZA DELLE RELIGIONI

A queste domande è possibile dare risposta attraverso lo studio di **“fonti”** che consentono di conoscere l'origine e la storia delle religioni. Si tratta delle **tracce** che ne sono rimaste nella **pittura**, nella **scultura** e nell'**architettura**. Ugualmente, anche tutte le **testimonianze scritte** – dalle iscrizioni sui monumenti fino ai resoconti storici – sono di fondamentale importanza. Una conoscenza approfondita delle religioni attraverso le testimonianze scritte è possibile con lo studio dei **miti** tramandati attraverso i secoli. I miti sono particolari **racconti**, nati nelle civiltà antiche, che sono stati trasmessi oralmente per molto tempo per poi essere messi per iscritto. Avevano lo scopo di dare una **spiegazione** e un **senso** a tutto ciò che esiste e a quanto riguarda l'esistenza umana, a partire dal mistero della vita e della morte. I racconti mitici sono spesso anche veri capolavori che occupano un posto di primo piano nella storia delle diverse **letterature**.

In alcune religioni esistono poi **testi ritenuti “sacri”**, che si ritiene siano stati comunicati direttamente dalla divinità, fondamentali per comprendere la loro storia e la loro evoluzione.



Uno dei *moai* dell'Isola di Pasqua (nell'Oceano Pacifico meridionale): queste statue, probabilmente scolpite intorno all'anno 1000 d.C., costituiscono una traccia importante della popolazione che le ha create, i polinesiani. Il loro significato, però, è ancora avvolto nel mistero: dovrebbero essere monoliti augurali portatori di benessere e prosperità, ma le tavolette che sono state trovate in gran numero nelle loro vicinanze (e che potrebbero spiegarne il senso) non sono state ancora decifrate.

LA FEDE E IL MISTERO

Fonti storiche di vario tipo, racconti mitici e testi sacri danno però una visione ancora parziale di qualsiasi religione, se non si pone attenzione anche ai **sentimenti** di coloro che la praticano. Ogni singolo



credente, infatti, matura dentro di sé un particolare atteggiamento nei confronti della divinità: la **fedé**.

Avere fede significa, anzitutto, dimostrare **fiducia** in un dio, affidarsi a lui nella convinzione che egli agisca per il bene dei singoli e dell'intera comunità.

Considerare come questo sentimento si

sviluppi, tanto a livello individuale quanto collettivo, è di grande importanza per conoscere pienamente qualsiasi religione.

Non tutto però, in una religione, risulta essere comprensibile, e rimangono **aspetti legati a una dimensione di MISTERO**. Il mistero è da sempre parte integrante di qualsiasi esperienza religiosa e che chi si sforza di conoscere le religioni deve cercare il più possibile di **comprendere e rispettare**.



LEGGERE E RICORDARE

Completa le frasi scegliendo tra le tre diverse possibilità.

a. Le religioni

- possono esser studiate usando i criteri che si usano per altri eventi storici.
- si devono studiare usando criteri che non hanno a che fare con la storia.
- sono fenomeni che non si possono studiare.

b. Per la conoscenza delle religioni sono fonti importanti

- solo le testimonianze scritte.
- le testimonianze artistiche e letterarie.
- i racconti di chi ha conosciuto i fondatori.

c. Nelle religioni antiche i miti sono stati elaborati per

- tramandare le tradizioni culturali dei diversi popoli.
- dare una spiegazione e un senso alla natura e alla vita dell'uomo.
- narrare le imprese degli eroi.

d. Per conoscere veramente le religioni

- bisogna poterle studiare mantenendosi del tutto estranei al loro messaggio.
- bisogna andare oltre la dimensione storica e comprendere anche quella della fede.
- occorre limitarsi alle sole notizie storiche.

Scegli la frase che ti sembra più importante e scrivila nella seconda riga della sintesi a p. 48.

multimedia

Le tracce della religione; Il senso del mistero / Religione e fede; Perché fare IRC?

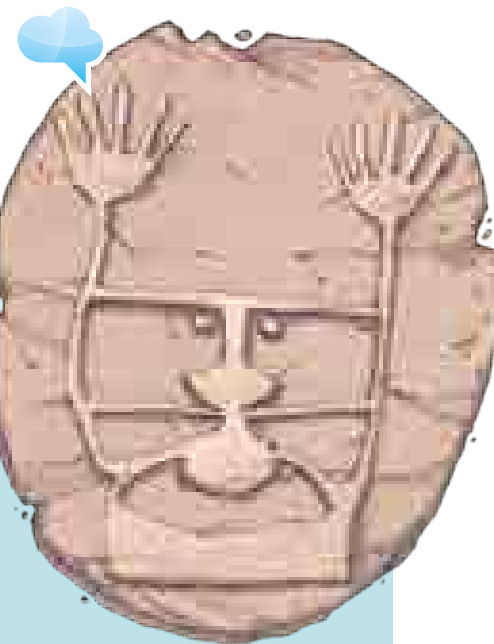


Glossario

MISTERO

Parola derivante dal greco *mysterion*, "segreto", ed è usata per indicare qualcosa che non è possibile conoscere completamente o che sfugge alla comprensione.

Riproduzione dell'incisione rupestre "Lo stregone", ritrovata nella Valle delle Meraviglie (Francia).



PERCHÉ CONOSCERE LE RELIGIONI È IMPORTANTE

Perché è così importante conoscere le religioni del mondo e, in particolare, quella cristiana? Tanto importante da dedicare un'ora alla settimana a una "disciplina" che, a prima vista, potrebbe anche non sembrare necessario incontrare nelle aule di scuola?

La risposta è semplice: perché le religioni fanno parte della **storia** dell'umanità, da sempre influiscono sul **modo di pensare e di comportarsi**, determinano le **espressioni artistiche** di tutti i popoli. Parlare di religione e di religioni a scuola significa perciò, prima di tutto, cercare di comprendere la **civiltà** nella quale viviamo, l'**identità culturale** delle persone che incontriamo, la loro **sensibilità** e ciò che per loro è veramente importante.

La chiave dell'integrazione

Si parla molto, oggi, di **integrazione**. Come possono vivere insieme persone che provengono da luoghi diversi, appartengono a culture e praticano religioni differenti? Il primo passo da fare è quello di **capirsi**, non solo a livello linguisti-

Caravaggio, *Davide e Golia* (part.), 1607, Vienna, Kunsthistorisches Museum.



co, ma soprattutto in termini di consuetudini e patrimonio di idee, di valori che **si incontrano e si apprezzano reciprocamente**. Conoscere la religione di un'altra persona è importante perché permette di entrare nel suo **mondo interiore** e questo può consentire di costruire un rapporto, un dialogo fondato sul rispetto.

😊😊 **Pensate alla vostra esperienza: vi trovate in situazioni nelle quali vivete l'integrazione (a scuola, nel quartiere, nelle attività sportive...)? Conoscete persone che hanno tradizioni culturali e religiose diverse dalla vostra? In quali rapporti siete con loro?**

Conoscere le espressioni artistiche

Ogni religione ha lasciato **tracce importanti** nella **cultura** del luogo dove è nata o si è diffusa. Pensiamo, per esempio alle **rappresentazioni artistiche**. Per chiunque viva in Italia, entrare in un museo o in una chiesa significa immergersi in un mondo di **immagini** (quadri, affreschi, sculture...) che illustrano racconti, personaggi, eventi ispirati alla **religione ebraico-cristiana**. Non conoscere questa tradizione religiosa significa non comprendere una grandissima parte del patrimonio culturale del luogo in cui si vive.

Facciamo un esempio: per capire un quadro o una scultura che illustra l'episodio famoso di Davide e Golia occorre conoscere il testo della Bibbia che lo racconta:

“ Appena il filisteo [Golia] si mosse avvicinandosi incontro a Davide, questi corse a prendere posizione in fretta contro il Filisteo. Davide cacciò la mano nella sacca, ne trasse una pietra, la lanciò, con la fionda e colpì il Filisteo in fronte. La pietra s'infilò nella fronte di lui che cadde con la faccia a terra. [...] Davide fece un salto e fu sopra il Filisteo, prese la sua spada, la sguainò e lo uccise, poi con quella gli tagliò la testa. ”

(Primo libro di Samuele 17,48-51)

😊? **Conosci l'episodio di Davide e Golia? Sai aggiungere altri particolari alla vicenda? Hai in mente altre immagini ispirate a episodi o personaggi della religione ebraico-cristiana?**

Nei Paesi di **tradizione islamica**, dove il Corano proibisce di riprodurre le immagini di persone o animali, gli artisti si sono concentrati sulla creazione di **decorazioni con motivi geometrici e floreali** e sull'arte della **scrittura**. Così hanno creato meravigliose opere d'arte, chiamate **arabeschi**, che è possibile trovare anche in città e regioni in passato sottoposte al dominio musulmano, come per esempio la Sicilia.

😊? **Nel luogo in cui vivi e negli ambienti che frequenti ti è capitato di incontrare qualche tipo di testimonianza dell'arte islamica?**



Un decoro tipico dell'arte islamica che unisce testo scritto e motivi ornamentali

La storia e le idee che la animano

Le religioni hanno influito molto anche sulla storia. In alcuni casi sono state causa di conflitto, ma in molti altri hanno contribuito in modo decisivo alla **promozione della pace e della giustizia**, attraverso l'azione di persone che proprio dalla fede hanno tratto ispirazione per il loro impegno.



Il **Mahatma Gandhi** (1869-1948), **induista**, ha animato un grande movimento, improntato allo stile e ai valori della **nonviolenza**, che ha portato alla liberazione dell'India dalla dominazione inglese.



Martin Luther King (1929-1968), pastore **protestante**, combatté contro la discriminazione razziale negli Stati Uniti e **contro ogni pregiudizio** dovuto all'appartenenza etnica o religiosa delle persone. Nel 1964 gli fu assegnato il Premio Nobel per la pace.



Il **Dalai Lama** attuale, Tenzin Gyatso (nato nel 1935), capo spirituale del **buddhismo tibetano**, da molti anni è impegnato con la sua azione, il suo pensiero e i suoi scritti, a favore della **pace tra i popoli** e della **concordia tra le religioni**, tanto che nel 1989 ha ricevuto il Premio Nobel per la pace.

😊? **Conosci altri personaggi che, ispirandosi alla loro fede religiosa, hanno lasciato tracce importanti nella storia dell'umanità?**

3. La religione nasce con l'umanità

QUANDO SONO NATE LE RELIGIONI?

Le religioni presenti oggi nel mondo sono nate in tempi piuttosto **recenti**. Le origini dell'**induismo**, per esempio, risalgono a circa **4000 anni fa**. Poco più tardi, intorno al **1800 a.C.**, si colloca la storia di **Abramo**, **CAPOSTIPITE** del popolo ebraico. Intorno al **VI secolo a.C.** è sorto in **buddhismo** e, nello stesso periodo, sono nate in Cina il **confucianesimo** e il **taoismo**. Più remoti - anche se non conosciuti con precisione - sono invece gli inizi delle religioni diffuse nell'Africa centrale e nell'America del nord, tra le popolazioni degli indiani d'America.

Decisamente più "giovani" sono le due religioni maggiormente praticate oggi: il **cristianesimo** e l'**islam**, quest'ultimo fondato solo nel VII secolo d.C.

L'origine delle **prime religioni**, però, si perde nella notte dei tempi e coincide con la comparsa dei primi esseri umani.

L'ESIGENZA DI SPIEGARE IL MONDO E DARE UN SENSO ALLA VITA

Fin dalla sua comparsa, infatti, l'essere umano si è caratterizzato per la sua volontà di **comprendere il mondo che lo circondava**, i fenomeni della natura, il mutare delle condizioni atmosferiche e il susseguirsi delle stagioni... E ha messo tutto questo in relazione con l'esistenza di **potenze soprannaturali** in grado di intervenire nel mondo e con le quali era importante stabilire qualche tipo di contatto.

Da qui sono nate le prime manifestazioni religiose, intese come un modo per creare un **legame** o una forma di **comunicazione** con un mondo soprannaturale che poteva essere immaginato in modi differenti a seconda dei diversi gruppi umani. Oltre a questo, però, ha

Glossario

CAPOSTIPITE

Termine con il quale viene indicato l'antenato più antico al quale si fa risalire l'origine di un popolo, oppure di una famiglia.

L'immagine di un mito egizio in cui si vede Nut (il cielo, con disegnate le stelle), Geb (la terra, in basso), tenuti separati dal dio Shu (al centro).



avuto una grande importanza anche l'esigenza di dare risposta a **domande** che da sempre tutti gli esseri umani si pongono e che riguardano il **vivere**, il **morire** e altri **aspetti fondamentali dell'esistenza**. Perché si nasce e si muore? Da dove viene la sofferenza che a volte tormenta la vita? Perché l'essere umano è così diverso da tutti gli altri animali? Che cosa scatena sentimenti d'amore oppure di odio? Che cosa accade dopo la morte? In molte religioni maturò anche la convinzione che l'essere umano fosse dotato di una componente interiore chiamata **anima**, capace di elevarsi verso il mondo soprannaturale e di sopravvivere al corpo dopo la morte.



PERCORSO RELIGIONI A CONFRONTO

L'esistenza di un'**ANIMA** immortale è un elemento condiviso da molte religioni del passato e del presente. Anche se risulta difficile darne una definizione valida per tutti, possiamo dire che, in genere, è considerata come una sorta di **scintilla interiore** che riflette la dimensione più profonda della persona.

Fin dall'antichità è diffusa la convinzione che l'anima sia soggetta e a una **ricompensa** o a una **punizione** per le azioni compiute nel corso dell'esistenza terrena. Questa idea si è conservata in molte religioni, come l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam. Secondo altre religioni, invece, come per esempio l'induismo, l'anima entra in un ciclo di reincarnazioni successive che ha termine solo con il raggiungimento di uno stato di perfezione che conduce a una condizione permanente di felicità.

😊? Hai sentito parlare dell'esistenza dell'anima? In che modo?



LEGGERE E RICORDARE

Completa le frasi inserendo le parole riportate qui di seguito.

risposta • recenti • spirituali • morte • domande • spiegare • religiosa • natura • soprannaturali • vita

- a. Molte religioni presenti oggi nel mondo sono nate in tempi rispetto alle molte sorte nella storia e che sono scomparse nel corso dei secoli.
- b. Le religioni sono nate dall'esigenza di il mondo. L'essere umano ha messo i fenomeni della in relazione con potenze
- c. L'essere umano sentiva il bisogno di dare una rispetto a interrogativi che porta dentro di sé, soprattutto riguardo al senso da dare alla e alla
- d. L'aspirazione degli esseri umani a cercare una risposta alle loro oltre la dimensione terrena fa di loro degli esseri e li apre a una prospettiva

Scegli la frase che ti sembra più importante e scrivila nella terza riga della sintesi a p. 48.

4. Religiosi insieme

RELIGIONE O MAGIA?

Nelle prime manifestazioni dello spirito religioso tipico degli esseri umani, il confine tra religione e magia era molto sottile. Anzi, si può dire che le prime forme di religione fossero caratterizzate proprio da **riti e cerimonie che noi oggi potremmo definire “magici”**. Per esempio, in alcune grotte (a Lascaux, nella Francia sud-occidentale, o ad Altamira, nella Spagna settentrionale) sono stati trovati **dipinti** risalenti all'epoca del Paleolitico (tra i 15 e i 20.000 anni fa) che raffigurano animali come cavalli, bisonti, stambecchi, tori..., o vere e proprie scene di caccia. Si tratta di alcune fra le prime testimonianze artistiche della storia e hanno un chiaro **significato magico-religioso**.

Le grotte erano luoghi nei quali venivano compiuti **RITI PROPIZIATORI** finalizzati a garantire il **buon esito della caccia**. Raffigurare gli animali rafforzava la convinzione di poterli in qualche modo **dominare**, e colpire la loro immagine sulla parete era un gesto che intendeva **anticipare** quello che sarebbe dovuto accadere nella realtà.

LA DIMENSIONE COMUNITARIA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA

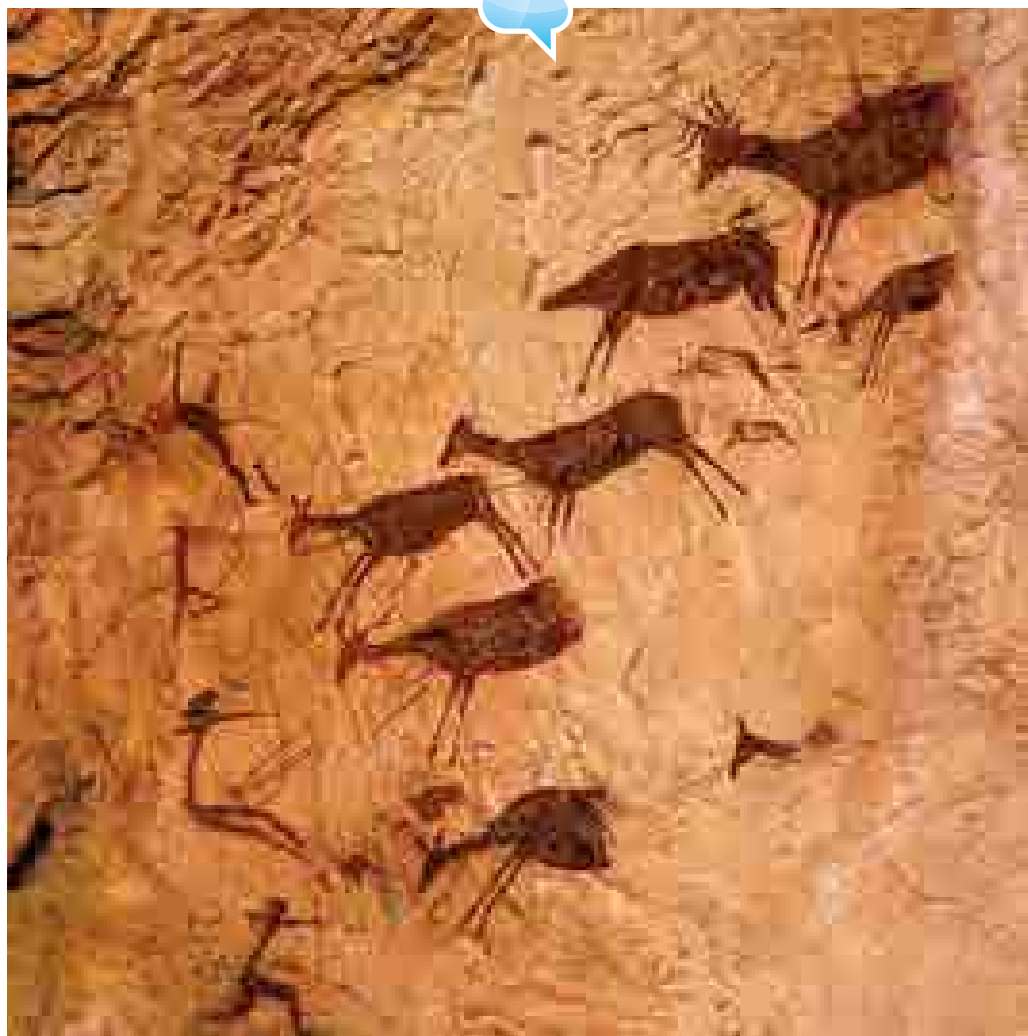
Le prime manifestazioni di religiosità si sono caratterizzate per la loro dimensione comunitaria. Si può dire che la religione sia nata come **espressione collettiva di sensibilità, speranze o timori condivisi** e abbia finito molto presto per diventare l'elemento intorno al quale veniva regolata la vita delle comunità umane e dei singoli individui. Il **tempo** iniziò a essere scandito da celebrazioni legate a particolari periodi dell'anno (che spesso coincidevano con i momenti della semina e del raccolto) o da riti che segnavano le tappe fondamentali della vita delle persone (la nascita, il passaggio

Glossario

RITO PROPIZIATORIO

Era un rito particolare, che serviva a suscitare o a rendere propizio, cioè favorevole, un evento specifico. Per esempio, venivano svolti riti propiziatori per ottenere la pioggia in tempi di siccità, oppure un raccolto abbondante, o l'esito fortunato di una particolare impresa.

Un scena di caccia nelle grotte di Altamira.



La religione non è;
La religione preistorica;
La sepoltura
della preistoria.



all'età adulta, il matrimonio, ecc.).

In ogni gruppo (che poteva coincidere con un villaggio più o meno grande) vi era una **persona** alla quale era riconosciuto un ruolo di **mediazione** o di **collegamento** fra il mondo terreno e le potenze soprannaturali. Poteva essere un uomo oppure una donna, che corrispondeva a figure presenti ancora oggi presso alcune società dell'America Latina o dell'Africa, come lo **stregone** o lo **SCIAMANO**.

L'INIZIO E LA FINE DELLA VITA

La comunità era anche coinvolta nella comprensione di **fenomeni ritenuti misteriosi**, riguardanti soprattutto **l'origine e la fine della vita**. Ne sono testimonianza sia la diffusione dei riti propiziatori tesi a favorire la fertilità del suolo e la fecondità degli animali, sia l'uso di seppellire i morti.

La consuetudine di dare **sepoltura** ai defunti è presente fin dalla comparsa dei primi esemplari di *Homo sapiens* (a partire da circa 200.000 anni fa) e dimostra la consapevolezza che la **morte** avesse un **significato più profondo** che non la semplice fine dell'esistenza. Per questo, lo sviluppo di un vero e proprio **culto dei morti**, comune a molte civiltà, è andato di pari passo con il diffondersi della **credenza in un aldilà** nel quale la vita era destinata a proseguire. In molte tombe di epoca preistorica i corpi erano deposti in **posizione fetale**, come quella del bambino nel ventre della madre prima di nascere. Questo lascia intendere la credenza in un'altra vita dopo la morte, alla quale il defunto sarebbe rinato.

Glossario

SCIAMANO

- La parola proviene dalla lingua degli evenki – un popolo nomade originario della Siberia, diffuso anche nel nord della Cina – e significa “colui che ha conoscenza”.
- Allo sciamano viene attribuita la capacità di entrare in comunicazione con il mondo degli spiriti



Il dolmen di Sa Covvecada (Sassari) è una tomba megalitica dell'epoca preistorica.



LEGGERE E RICORDARE

Indica quali fra le seguenti frasi sono vere e quali sono false.

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| a. Nelle società primitive il confine tra religione e magia non era ben definito. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| b. Le più antiche espressioni artistiche portano traccia delle prime forme di religione. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| c. Le religioni privilegiano la dimensione individuale e negano la dimensione comunitaria. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| d. Nelle società primitive non esistevano figure religiose di riferimento. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| e. Nelle società primitive le sepolture erano segno del sentimento religioso. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

Scegli la frase corretta che ti sembra più importante e scrivila nella quarta riga della sintesi a p. 48.

Le prime tracce della religione



Molto tempo **prima di usare la scrittura**, gli esseri umani si esprimevano e comunicavano attraverso le **immagini**. Le prime testimonianze di arti figurative (dipinte o scolpite) giunte fino a noi rivelano in maniera chiara una **dimensione dell'animo umano** che possiamo definire “**spirituale**” o “**religiosa**”.

A tempi ancora più remoti risalgono le prime **sepulture**, segno di una cura per i defunti e di un modo di considerare la morte che da sempre distinguono gli esseri umani da qualsiasi tipo di animale. E in effetti, il culto dei morti ha rappresentato un **passaggio fondamentale nello sviluppo della civiltà umana**.

Le raffigurazioni degli **animali** **1** nelle grotte (bisonti, cavalli, tori, renne, giraffe, ...) **2**, avevano un significato magico-religioso. Gli uomini che dipingevano scene di caccia volevano operare una sorta di incantesimo con il quale **ridurre in proprio potere** gli animali prima ancora di affrontarli. Alcuni erano rappresentati privi della testa, oppure senza occhi: era un modo per indebolirli e renderne ancora più facile la cattura.

Al Paleolitico risalgono anche le prime **sculture** che ritraggono figure femminili (chiamate **Veneri**) **3** alle quali è stato attribuito un valore religioso. Erano associate al **culto della dea madre** ed erano usate durante riti che servivano a propiziare la **fertilità** della terra.

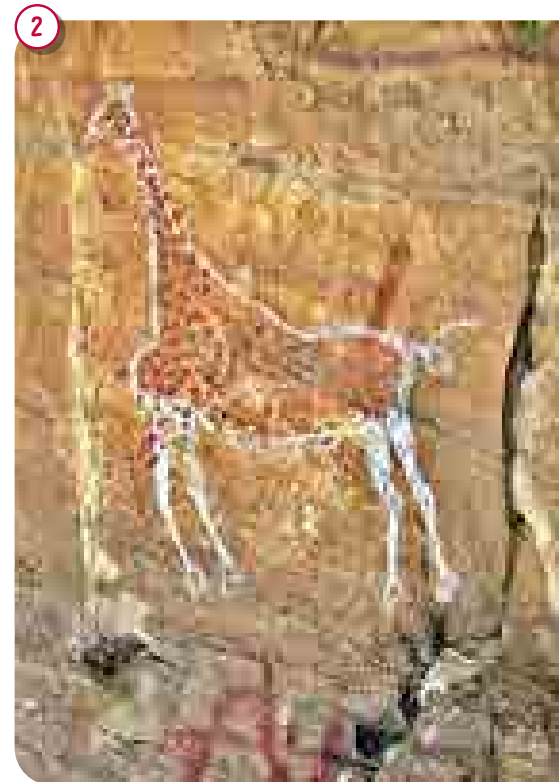


Figura 1: Rappresentazione di un animale nella grotta di Lascaux (Francia).

Figura 2: Incisioni rupestri di Tadrant Acacus, nel Sahara.

Figura 3: Veneri di Willendorf.

Tombe molto antiche, portate alla luce dagli archeologi, recano già tracce evidenti della credenza in una vita dopo la morte. I defunti (4) erano deposti insieme a **oggetti** di uso quotidiano, **gioielli** e persino **cibo** che avrebbero dovuto utilizzare nella loro esistenza ultraterrena.

Tra le civiltà antiche, quella che più di tutte ha sviluppato il culto dei morti è stata quella degli **egizi**: la loro religione riservava grande importanza alla vita dopo la morte. Le tombe dei faraoni o di alcuni personaggi particolarmente importanti ne sono ancora oggi una bellissima testimonianza. Famose sono soprattutto le **piramidi** (5), monumentali sepolture riservate ai sovrani. Le prime, costruite a gradoni, ricordano una **scala che dalla terra porta fino al cielo**.



Figura 4: Tomba con corpo deposto in posizione fetale, che lascia intendere la rinascita dopo la morte.

Figura 5: Piramide egizia a gradoni.



Con
parole
vostre...

Il fascino del magico



CARTOMANTI, INDOVINI E MAGHI DI OGNI TIPO

Si poteva pensare che, nell'epoca della **tecnologia digitale** e del **progresso scientifico** sempre più inarrestabile, la magia dovesse rimanere ormai confinata nei romanzi o nei film... Insomma, Harry Potter va bene, ma non lo si incontra per strada! Oppure siamo davvero convinti che lanciandosi con decisione contro un pilastro della stazione si possa sbucare su un meraviglioso binario 9 e 3/4? Beh, provateci, ma portatevi dei cerotti!

Comunque, contrariamente a quel che si potrebbe pensare, la **credenza nella magia è ancora molto diffusa**, anche ai nostri giorni e anche in Italia. Nel nostro Paese esistono circa 160.000 persone che si attribuiscono, a diverso titolo, la qualifica di “**magò**” (veggenti, cartomanti, fattucchiere e operatori dell'occulto...) e circa 13 milioni di italiani (di entrambi i sessi e di tutte le età - anche ragazze e ragazzi - diffusi in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale) hanno ammesso di avervi fatto ricorso almeno una volta. Per molti di loro, poi, è diventata persino un'abitudine. Siccome poi i “maghi” non lavorano gratis, il giro d'affari che si muove intorno a questo genere di attività è arrivato a toccare gli 8 miliardi di euro.

Agli Harry Potter nostrani viene chiesto di tutto: dai filtri d'amore (da sempre ricercatissimi!) alla liberazione da presunti “malocchi”, fino alla combinazione vincente al SuperEnalotto... A volte queste pratiche vengono smascherate presto come vere e proprie **truffe**, altre volte, invece, la fiducia delle persone verso i “maghi” diventa una vera e propria **dipendenza**, con esiti disastrosi, sia sul piano **economico**, sia su quello **psicologico**.

Questo è il mondo in cui viviamo: il mago e la cartomante possono essere i nostri vicini di casa e probabilmente anche a te è capitato di incontrare o di sentire parlare di persone che “hanno i superpoteri...”.



E VOI, CI CREDETE NELLA MAGIA?

In realtà, a pensarci bene, il successo avuto dalla saga di Harry Potter, insieme a quello di tanti altri libri e film che hanno come protagonisti maghi, streghe e stregoni di ogni genere, rivelano per lo meno una **sensibilità** rispetto a tutto ciò che può essere definito “**magico**”. Tutto sommato non ci dispiace che il nostro mondo immaginario sia popolato di maghi e sicuramente amiamo rimanere **stupiti** per le magie più inaspettate e sorprendenti... In questo non c'è assolutamente nulla di strano: è divertente, stimola la fantasia, mette di buon umore... A tutti piace **sognare** e magari **rispecchiarsi** in personaggi dotati di poteri straordinari. Ma poi esiste davvero un **passaggio** dalla fantasia o dal sogno alla convinzione che questo possa **accadere davvero** attraverso lo svolgimento di certe pratiche? Insomma, poi ci **crediamo davvero** nella magia? Vi siete mai fatti questa domanda? Se no, provate a farvela adesso, seriamente: credete che ci sia un modo per **intervenire sulla realtà** così da piegarla magicamente ai vostri desideri e alle vostre aspirazioni?



Continuate a confrontarvi con parole vostre...

- Proseguite in classe la riflessione sul tema della magia. Quanti di voi amano leggere libri o guardare film che hanno come soggetto la magia? Perché secondo voi hanno tanto successo? E perché tanti sono disposti a spendere del denaro (a volte anche molto) per rivolgersi a dei maghi? Creduloneria, disperazione...? Provate ad approfondire il tema con l'insegnante anche attraverso giornali o altri mezzi di informazione.
- Avete un personaggio “magico” preferito? Chi è? Perché proprio lui o lei?
- Avete mai incontrato una persona che si definisce o che si pensa possa essere un “mago”? Quale impressione vi ha fatto?



Libri

J.K. Rowling, **Harry Potter e la pietra filosofale**, Salani, Firenze 1999

Il primo volume di una saga che ha avuto un successo planetario: Harry Potter, un bambino orfano che vive con gli zii, crudeli e antipatici, scopre di avere poteri magici. Una storia in cui la magia non manca, ma in cui è il potere dell'amore a essere davvero risolutivo.



Film

Hugo Cabret, regia di M. Scorsese, USA 2011, 125 minuti

Hugo Cabret è orfano: a dodici anni, vive in una stazione ferroviaria a Parigi, negli anni 30. Come ricordo del padre gli è rimasto un automa che tenta di riparare: gli sembra un oggetto magico che può metterlo in contatto con l'anima del defunto, ma non è proprio così. Un film in cui la realtà è più incredibile della fantasia.

5. Le religioni delle prime civiltà

COME ERANO LE PRIME RELIGIONI?

Le religioni delle prime civiltà furono **POLITEISTE**, cioè prevedevano l'esistenza di numerose divinità. Erano le credenze diffuse tra i popoli che abitavano la regione della **Mesopotamia** (sumeri, assiri, babilonesi...), oppure in **Egitto**.

Gli dèi e le dee erano per lo più **ANTROPOMORFI**, cioè avevano non solo l'aspetto, ma anche i **sentimenti**, le **emozioni** e persino le **debolezze** tipici degli esseri umani. Erano però **immortali**, non conoscevano la malattia ed erano eternamente giovani.

Vi erano anche divinità che avevano **forme animali**, oppure in parte di uomo e in parte di animale, e per questo motivo sono definite **ZOOMORFE**.

① Per i sumeri il dio più importante era **Enlil**, il dio del **vento** e della **tempesta**. A Enlil appartenevano le tavole del destino, con le quali determinava le sorti di tutti i popoli e degli altri dei. Era raffigurato come un sovrano, con la corona e lo scettro.

② **Ishtar** era invece per le popolazioni mesopotamiche la dea dell'**amore** e della **vita**. Aveva caratteristiche zoomorfe, perché era rappresentata con ali e piedi da rapace.

③ **Ea**, il dio dei **mari** e dei **fiumi**, era raffigurato come un uomo dal quale uscivano fiotti d'acqua dalle spalle.

Glossario

POLITEISTA

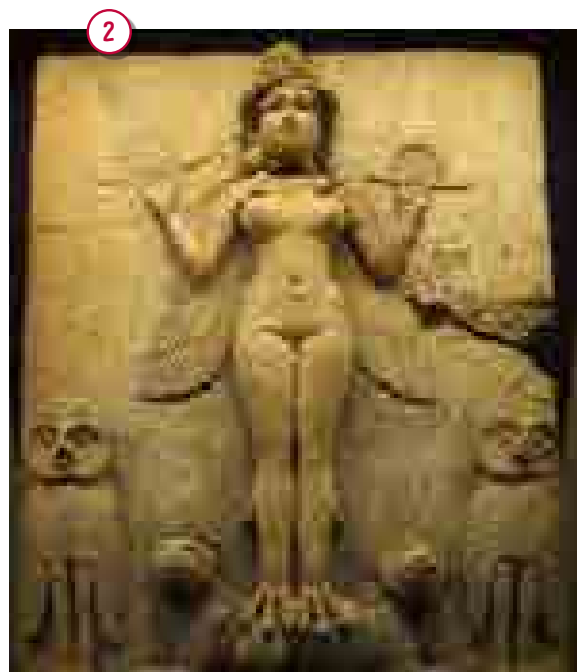
Parola che deriva dall'unione dei termini greci *polús*, "numerosi" e *theós*, "dio", e significa "molti dèi".

ANTROPOMORFO

Parola che deriva dall'unione dei termini greci *ánthropos*, "uomo", e *morfé*, "forma", e significa "dalla forma umana".

ZOOMORFO

Parola che deriva dall'unione dei termini greci *zóon*, "animale", e *morfé*, "forma", e significa "dalla forma di animale".



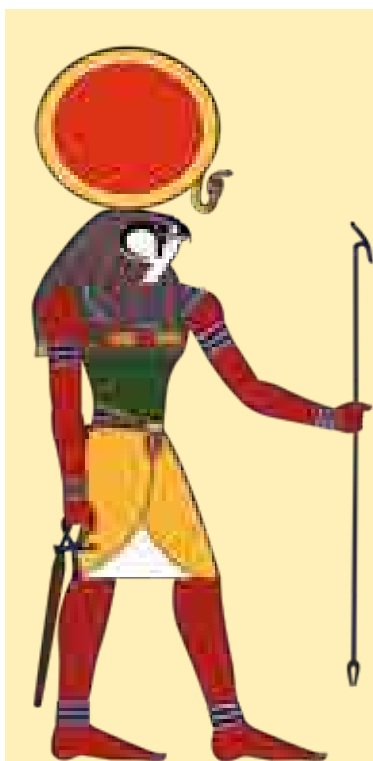
A OGNI DIVINITÀ IL SUO COMPITO

Talvolta le divinità erano identificate con la Terra, il Sole, la Luna... Più spesso, a un dio o a una dea erano collegati un **fenomeno** della natura (come il fulmine o l'uragano), oppure un **sentimento** (come l'amore), o una particolare **attività umana** (la guerra, la caccia...). Vi erano poi le divinità associate al susseguirsi delle **stagioni**, agli eventi della **nascita** e della **morte**, e quelle dell'**oltretomba**.

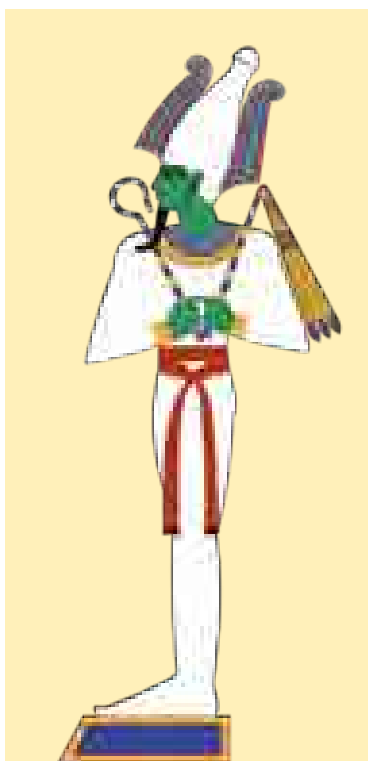
Insomma, nelle antiche religioni politeiste non vi era aspetto della vita della natura e dell'uomo che non avesse una corrispondenza nel mondo soprannaturale. Questo serviva a fare in modo che, in qualsiasi situazione, le persone sapessero **a chi potersi rivolgere** per avere un **aiuto**, oppure semplicemente per dare una **spiegazione** a ciò che vedevano intorno a sé. Una delle più significative testimonianze in questo senso è data dalla religione degli antichi egizi, che avevano moltissime divinità e anche animali ritenuti sacri, come i gatti.

multimedia

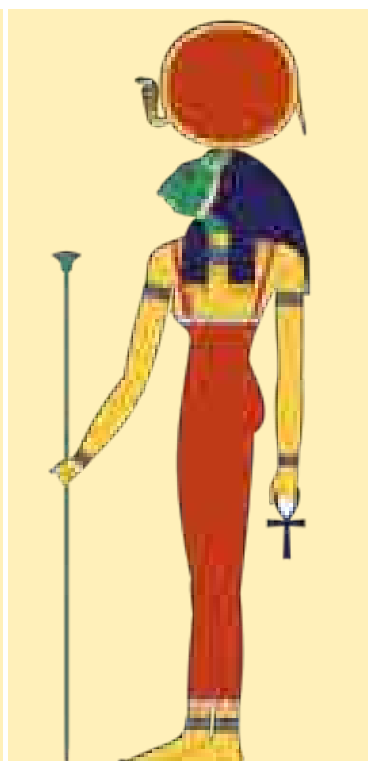
La religione non è;
La religione preistorica;
La sepoltura
della preistoria.



Come in molte civiltà antiche, la divinità più importante per gli egizi era identificata con il Sole, **Amon-Ra**.



Vi era poi **Osiride**, dio dell'**oltretomba**, rappresentato con sembianze umane, come sua moglie Iside, dea della **fertilità** e protettrice dei maghi.



Sekmeth, dalla testa di leonessa, era la dea della **guerra** e la patrona dei medici.



Thot, dio dalla testa di ibis, era il dio della **scrittura** e proteggeva gli scribi.

IL TEMPIO, CENTRO DELLA VITA COMUNITARIA

A ogni divinità era dedicato un **luogo sacro** dove uomini e donne si recavano per pregare e svolgere riti comunitari. In genere si trattava di un edificio, il **tempio**, nel quale era anche conservata la statua, o **IDOLO**, che rappresentava la divinità stessa. In quasi tutte le religioni, l'idolo non era altro che una **raffigurazione del dio**, da trattare con rispetto e utile a richiamarne in modo concreto la **presenza**. In altri casi, invece, si pensava che l'immagine fosse dotata di particolari poteri o addirittura "abitata" dalla divinità.

Nelle civiltà antiche, ogni **città** aveva una propria **divinità protettrice**, per la quale veniva edificato un tempio particolarmente grande e bello. Poteva essere costruito all'interno del centro urbano, oppure all'esterno, ma in ogni caso era il luogo presso il quale tutti si radunavano nei momenti più importanti.

Glossario

IDOLO

Parola che deriva dal greco *éidolon*, "immagine", usata per indicare in genere piccole sculture che riproducevano le fattezze attribuite a una divinità.

La ziggurat, tempio tipico delle civiltà mesopotamiche. Costruzioni simili, risalenti però a epoche più tarde, si trovano anche nell'America centrale, dove fiorirono le civiltà dei Maya e degli Aztechi.



PER SALIRE SI PERCORREVANO
LE RAMPE AI LATI
DELLA COSTRUZIONE

CANALE DI SCOLO

SANTUARIO

TEMPIETTO
CENTRALE

SCALINATA
PRINCIPALE

SCALE SECONDARIE

I SACRIFICI E I SACERDOTI

Nel tempio venivano anche compiuti i **SACRIFICI** che servivano a **propiziarsi il favore del dio** in occasione di eventi significativi (per esempio un matrimonio, l'inizio di una guerra, la partenza per un viaggio...), oppure a scongiurare la punizione per il male commesso da una singola persona o dall'intera comunità. Di solito il sacrificio consisteva nell'offerta di un **animale**, che veniva ucciso e spesso bruciato completamente. Venivano anche offerti i **primi frutti del raccolto**, come segno di ringraziamento per i prodotti della terra, la cui abbondanza era considerata un segno di benevolenza da parte delle divinità.

Nelle civiltà antiche, in genere tutti potevano (o dovevano) presentare le loro offerte al tempio, ma poche erano le persone che avevano il compito di offrirle alla divinità, compiendo il sacrificio. Queste persone erano i **sacerdoti**, ai quali era attribuito il ruolo di **intermediari** tra gli esseri umani e le potenze soprannaturali. A essi era anche riconosciuta una **posizione di grande prestigio** all'interno della società, spesso erano i consiglieri dei sovrani e svolgevano compiti importanti nel governo della comunità.

Glossario

SACRIFICIO

Parola che deriva dall'unione delle parole latine *sacrum*, "sacro", e *fàcere*, "fare", e letteralmente significa "fare sacro". Indica tutto ciò che era offerto alle divinità e perciò acquistava un valore sacro.

La ricostruzione di un sacrificio maya.



LEGGERE E RICORDARE

Completa le frasi scegliendo tra le tre diverse possibilità.

a. Nelle religioni politeiste delle prime civiltà

- le divinità avevano esclusivamente sembianze umane.
- le divinità potevano avere l'aspetto di esseri umani o di animali.
- erano venerate solo divinità identificate con gli elementi naturali.

b. Nelle religioni politeiste delle prime civiltà

- ogni divinità aveva un compito particolare.
- tutte le divinità avevano i medesimi compiti.
- le divinità non si interessavano delle vicende umane.

c. Nelle religioni antiche

- non esistevano luoghi di culto particolari.
- a ogni divinità era dedicato un tempio.
- tutte le divinità erano venerate in un unico tempio.

d. Nelle religioni antiche i sacrifici erano celebrati

- per mantenere i sacerdoti.
- per propiziare il favore delle divinità.
- per abituare i fedeli a vivere in modo sobrio.

Scegli la frase che ti sembra più importante e scrivila nella quinta riga della sintesi a p. 48.

A OGNI RELIGIONE IL SUO SOLE

In tutte le religioni antiche veniva attribuita una particolare importanza al **Sole**, venerato con nomi e riti differenti, ma sempre tenuto in grandissima considerazione. Testimonianze del **culto solare** sono state rinvenute in tutto il mondo e di esso rimangono tracce anche nelle religioni attuali.

D'altra parte, il valore riconosciuto al Sole non deve stupire: è fonte di **luce** e di **calore**, rende possibile e mantiene la **vita** vegetale e animale. Per questo motivo, fin dai primordi dell'umanità, ha goduto di maggiore considerazione anche rispetto ad altre divinità identificate con la Terra, la Luna o i fiumi, e la sua venerazione ha continuato a essere praticata per molti secoli.

La barca e il carro

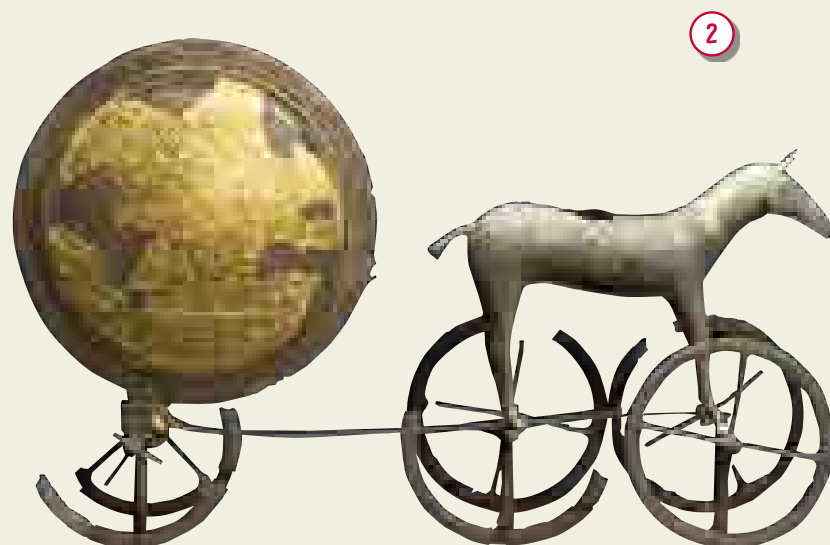
Per i popoli della **Mezzaluna fertile** (tra l'Egitto e la regione palestinese), che vivevano lungo le rive di grandi fiumi come il Nilo, il Tigri e l'Eufrate, il culto del Sole rifletteva le caratteristiche e le consuetudini tipiche delle **civiltà fluviali**. Gli antichi **egizi**, per esempio, credevano che il **dio-Sole, Ra**, durante il giorno attraversasse il cielo su una **barca** **1** che, nelle raffigurazioni, risulta del tutto identica a quelle usate per navigare sul Nilo.



1

In altre civiltà, invece, lo stesso percorso era compiuto dalla divinità solare su un **carro**. La testimonianza forse più antica del carro solare – il **Carro di Trundholm** **2** –, risalente al 1500 a.C. circa, è stata ritrovata in Danimarca. Anche per i greci e i romani il dio del Sole, **Apollo**, attraversava il cielo guidando un **carro** **3**.

😊? Quali dovevano essere a tuo avviso le caratteristiche dei territori nei quali il Sole compiva il suo tragitto nel cielo usando un carro?



2



3

L'antichissimo dio-Sole dell'induismo

Nell'**induismo** il Sole è una divinità venerata fin da tempi molto remoti, che ha la sua personificazione più famosa in **Surya** ④. Si tratta di un dio **benevolo e generoso**, al quale sono stati dedicati numerosi templi e verso cui gli induisti sono molto devoti.



😊? **Ti stupisce che, in una religione praticata oggi da oltre un miliardo di persone, tra le tante divinità venerate vi sia anche quella del Sole? Oppure anche dalla tua esperienza puoi facilmente intuire quanto il Sole sia importante? Perché?**

Dal Sole invincibile al Natale cristiano

Nel cristianesimo la figura di **Gesù** è stata spesso associata a quella della luce che «splende nelle tenebre» (Giovanni 1,5) o a quella di un Sole che «sorge dall'alto» (Luca 1,78) per rischiarare il mondo. Per questo motivo anticamente, quando si trattò di trovare una data per ricordare la nascita di Gesù, venne deciso di usare il **25 dicembre**, quando i romani celebravano la festa del Sole invitto (invincibile). In quei giorni, che coincidono con il **solstizio d'inverno**, le giornate cominciano ad allungarsi e il Sole prevale con la sua luce sul buio della notte. Così le due tradizioni, quella romana e quella cristiana, si fusero insieme ⑤. Alcuni studiosi, poi, basandosi su antichi calendari in uso in Palestina e su quanto raccontato dai vangeli, sono giunti alla conclusione che il vero giorno della nascita di Gesù non deve essere troppo lontano dalla data riconosciuta dalla tradizione della Chiesa.

😊? **Conosci rappresentazioni della tradizione cristiana nelle quali Gesù è rappresentato con un simbolo che richiama il Sole? Puoi svolgere una ricerca insieme all'insegnante o con le compagne e i compagni: scoprirai che sono abbastanza numerose e ricche di significati.**



6. In Grecia e a Roma

LA STESSA RELIGIONE?

La religione dell'antica Grecia ebbe origine all'inizio del II millennio a.C., con il fiorire delle **civiltà di Creta e di Micene**. A partire dal X secolo a.C. si diffuse nelle numerose città fondate dai greci nell'Italia meridionale e lungo le coste del Mediterraneo, e poi anche in molte regioni orientali, sino al fiume Indo.

Quando i **romani** iniziarono la loro espansione, nel III secolo a.C., **adottarono questa religione**, modellandola sulle loro antiche credenze e su quelle assimilate dagli etruschi, favorendone infine la diffusione in tutto il loro vasto **impero**.

Si capisce così perché questa religione abbia lasciato tracce molto importanti fino a oggi, soprattutto nella **civiltà occidentale**, nei campi della **letteratura**, dell'**arte** e nella **cultura** in generale.

IL POLITEISMO E LA CREDENZA DELL'ALDILÀ

La religione dei greci e dei romani era **politeista** e le divinità, sia maschili sia femminili, erano **antropomorfe**. Si credeva vivessero sul monte **Olimpo**, nella Grecia settentrionale, ma **intervenevano continuamente nelle vicende umane**. La più importante era **Zeus** (Giove per i romani), dio del cielo e del tuono, riconosciuto come una sorta di sovrano di tutti gli dèi. Vi erano poi **moltissime divinità minori**, ciascuna delle quali si occupava di un particolare aspetto della vita umana.

Tra le tante divinità vi era anche **Ade** (Plutone per i romani), signore del mondo dell'oltretomba. Greci e romani, infatti, come molti altri popoli antichi, **credevano che la vita proseguisse oltre la morte** e che il destino delle anime, nell'aldilà, fosse determinato dalla condotta che ciascuno aveva tenuto durante l'esistenza terrena. Le anime dei defunti che durante la vita erano stati buoni e giusti vivevano felici nei **Campi Elisi**, un luogo bello e luminoso. Quelle di coloro che in vita si erano comportati in modo malvagio erano destinate a un'esistenza triste e tormentata nel **Tartaro**, un posto buio e desolato.

CULTURA E TOLLERANZA

La religione ebbe un ruolo fondamentale nella formazione dell'**identità culturale** dei greci, i quali, pur essendo divisi in tante città-Stato indipendenti, si riconoscevano tutti nelle stesse tradizioni religiose. Condi-



videvano molti luoghi di culto comuni (i **santuari**) e celebravano insieme numerose **feste** in onore di divinità importanti, durante le quali si svolgevano anche **gare e giochi sacri**. I



multimedia

Religione greca /
religione romana.



Il Pàntheon di Roma. Il termine deriva dall'unione delle parole greche *pan*, «tutto», e *théos*, «dio». Letteralmente significa «tutti gli dèi», e per questo motivo è stato usato per indicare il nome del tempio nel quale i romani veneravano tutte le divinità conosciute.

più famosi erano quelli che si tenevano ogni quattro anni nella città di Olimpia in onore di Zeus, chiamati **Olimpiadi**.

I **romani**, a loro volta, erano molto **tolleranti** nei confronti delle altre religioni, perché ritenevano necessario ottenere il **favore di tutti gli dèi** venerati dai diversi popoli. A Roma edificarono un tempio particolare (il **Pàntheon**) nel quale erano venerate **tutte le divinità conosciute** e vi era anche un altare dedicato “**al dio ignoto**”, cioè al dio che non conoscevano ancora, ma che sarebbero stati disposti ad accogliere tra gli altri.

PERCORSO RELIGIONI A CONFRONTO

La **TOLLERANZA RELIGIOSA** era un atteggiamento generalmente diffuso tra i popoli antichi. Poiché erano quasi tutti politeisti, non avevano difficoltà ad **ammettere l'esistenza di divinità diverse dalle loro**, venerate da altre popolazioni. Tuttavia, poteva accadere che, dopo la fine di una guerra, i vincitori imponessero le loro divinità nei territori conquistati. Nel corso della storia si sono però manifestate varie forme di intolleranza religiosa, che hanno talvolta portato anche a vere e proprie guerre. Una religione che fin dalle sue origini si è sempre mantenuta abbastanza aperta nei confronti di altre credenze è l'**induismo**, che è a sua volta diviso in numerose correnti. Secondo un grande saggio induista vissuto nel XIX secolo, Vivekananda, le diverse religioni possono essere considerate come **tanti ruscelli**, ciascuno dei quali è adatto ad arricchire una particolare cultura, che si riuniscono tutti in **un grande oceano**.

😊? Secondo te oggi vi è tolleranza nei confronti delle diverse religioni?



LEGGERE E RICORDARE

Completa le frasi inserendo le parole riportate qui di seguito.

Olimpo • meridionale • città • cultura • Mediterraneo • vicende

- La religione dell'antica Grecia si diffuse nelle fondate dai greci lungo le coste del mare e del Mar Nero e nell'Italia
- La religione dei greci e dei romani ha lasciato importanti tracce nella occidentale.
- Le divinità in cui credevano i greci vivevano sul monte ma interferivano continuamente nelle degli esseri umani.

Scegli la frase che ti sembra più importante e scrivila nella sesta riga della sintesi a p. 48.

7. Le religioni monoteiste

TUTTE LE RELIGIONI ERANO POLITEISTE?

Non tutte le religioni del mondo antico erano politeiste. In alcune civiltà sorsero anche religioni **MONOTEISTE**, nelle quali era venerata una sola divinità. Può sembrare strano, ma una delle più importanti forme di monoteismo si manifestò in **Egitto**, dove gli dèi e le dee erano così numerosi che è persino difficile contarli.

Intorno al **1400 a.C.** il faraone Amenofi IV impose una religione che prevedeva l'adorazione di un solo dio, **Aton**, identificato con il **disco solare**, fonte della vita e con essa di tutti i doni. Egli cambiò il proprio nome in **Akhenaton** (Piace ad Aton) e fondò una nuova capitale, Akhetaton (Orizzonte di Aton), dove fu edificato un grande tempio in onore della nuova divinità.

La religione monoteista di Aton ebbe **vita breve**: circa 30 anni. Alla morte di Akhenaton, infatti, i suoi successori ristabilirono la tradizionale credenza nelle innumerevoli divinità egizie.

LO ZOROASTRISMO

Più recente è, invece, la nascita dello zoroastrismo, che prende il nome da **Zoroastro** (o Zaratustra), vissuto in Persia (l'attuale Iran) intorno al 600 a.C. Zoroastro insegnò che esiste un solo dio, **Ahura Mazda** (Signore di saggezza).

Secondo gli insegnamenti di Zoroastro, ogni essere umano deve seguire la via dei **buoni pensieri**, dalla quale derivano quella delle **buone parole** e delle **buone azioni**, che portano alla **perfezione individuale** e rendono possibile la realizzazione del **paradiso sulla terra**. Viceversa, la via dei cattivi pensieri e delle cattive parole porta ad azioni malvagie che rendono la terra luogo del male e della sofferenza.

Oggi lo zoroastrismo conta circa **300.000 fedeli** nel mondo ed è diffuso soprattutto in **India** e in **Iran**. Nei templi zoroastriani arde perennemente una **fiamma** che simboleggia la **verità** e di fronte alla quale i fedeli si raccolgono in preghiera.

Glossario

MONOTEISMO

Parola derivante dal greco *mónos*, "uno solo", e *theós*, "dio", e indica le religioni nelle quali si crede nell'esistenza di un solo dio.

Il faraone Akhenaton e la sua famiglia offrono doni al dio Aton (pannello conservato al Museo egizio, Il Cairo).



IL MONOTEISMO PIÙ ANTICO: L'EBRAISMO

La religione monoteista più antica è l'ebraismo, le cui origini risalgono a circa **4000 anni fa**. L'ebraismo ha anche la particolarità di identificarsi con un **popolo**, quello degli **ebrei**, che ha avuto la propria origine con **Abramo**, vissuto intorno al 1800 a.C. (vedi p. 82).

Da Abramo - come vedremo meglio nelle prossime pagine - discendono anche i fedeli delle due altre grandi religioni monoteiste presenti nel mondo, che in modi differenti si pongono in continuità con quella ebraica: il **cristianesimo** e l'**islam**.

multimedia

Lo zoroastrismo;
L'ebraismo.



J. Molnar, *Il viaggio di Abramo da Ur a Canaan*, 1850, Budapest, Hungarian National Gallery.

PERCORSO RELIGIONI A CONFRONTO

Tutte le religioni monoteiste credono in un dio **CREATORE**, al quale si deve l'esistenza dell'universo e di tutto quanto contiene. La Bibbia (libro sacro di ebrei e cristiani) inizia con le parole «In principio Dio creò il cielo e la terra» (Genesi 1,1), mentre il Corano (il libro sacro dell'islam), parla di Dio come del «creatore dei cieli e della terra» (sura XXXV).

Per lo zoroastrismo, **Ahura Mazda** è autore delle sette creazioni: il cielo, le acque, la terra, le piante, gli animali, gli esseri umani e il fuoco. Tutti i comportamenti che rovinano l'ambiente, invece, sono riconducibili all'opera dello **spirito malvagio Ahriman**, il quale intaccò per prima cosa il cielo, poi sporcò le acque e la terra, sopprese le piante, gli animali e l'umanità e infine contaminò il fuoco. Per gli zoroastriani, quindi, è di fondamentale importanza preservare tutte le sette creazioni di Ahura Mazda e perciò, da sempre, si impegnano per **promuovere il rispetto e la salvaguardia della natura**.

😊? **Tu come vivi il tuo rapporto con la natura? Puoi trovare motivazioni religiose al tuo comportamento?**



LEGGERE E RICORDARE

Indica quali fra le seguenti frasi sono vere e quali sono false.

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| a. Tutte le religioni antiche erano politeiste. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| b. La religione monoteista più antica è l'ebraismo. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| c. Nell'antico Egitto non vi fu mai una religione monoteista. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| d. Intorno al 600. a.C. in Persia ebbe origine lo zoroastrismo. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| e. La religione cristiana è del tutto indipendente da quella ebraica. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| f. La religione fondata da Gesù può essere definita ebraico-cristiana. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

Scegli la frase corretta che ti sembra più importante e scrivila nella settima riga della sintesi a p. 48.



Questa illustrazione dell'artista spagnolo **Jesus Gabàn** ha come tema la creazione del mare secondo gli indiani Taino, che per millenni hanno popolato le isole dei Caraibi. Ecco l'inizio del mito che l'artista ha illustrato:

All'inizio dei tempi, nel villaggio di Coabey, sul fianco di quella montagna, viveva un vecchio, Yaya, con la moglie, Itiba, e il loro unico figlio, Yayael. Yayael era un cacciatore esperto.

Mentre Yayael era a caccia, una grande tempesta colpì il paese e i suoi dintorni e così Yayael non fece più ritorno a casa. Per onorare il loro figlio, Yaya e Itiba collocarono l'arco e le frecce di Yayael in una grande zucca, poi Yaya si sedette accanto alla moglie e pianse con lei. Un giorno, mentre gli altri ragazzi del villaggio stavano giocando con la zucca, questa cade fracassandosi sul pavimento, scatenando così una tremenda alluvione. L'acqua prese a schizzare fuori dalla zucca rotta. Il rifugio fu immediatamente inondato. I ragazzi dissero che l'acqua sapeva di sale, proprio come il sale delle lacrime versate per Yayael.

★ Secondo voi, come va avanti il mito? Provate a immaginare la conclusione guardando l'immagine.



La scuola chiede alla vostra classe di **organizzare una mostra sulla nascita della religione**, a cui saranno invitati anche ragazze, ragazzi e genitori di altre classi.

La mostra dovrà essere organizzata in tre sezioni:

1

DOMANDE E RISPOSTE

Quali sono le **domande** principali che l'essere umano si è posto fin dalle origini della sua storia e quali sono le **risposte** che hanno dato le prime religioni.

Questa sezione potrebbe comprendere cartelli esplicativi e immagini.

2

ANDIAMO A VEDERE

Nella zona in cui vivete, dove è possibile vedere delle **testimonianze delle religioni antiche**? Ci sono musei o scavi? Proponete alcune gite nei dintorni, suggerendo anche come spostarsi, come documentarsi prima della partenza...

3

SPAZIO CREATIVO

Una zona in cui la **fantasia** può prendere il volo, con disegni ispirati ai miti antichi o inventati da voi.

Insieme all'insegnante, cercate di stabilire un progetto di massima, poi dividetevi i compiti. Ognuno di voi, o ogni gruppo, dovrà presentare un progetto più accurato, accompagnato anche dai materiali che avete trovato.

La mia sintesi

Riporta in queste righe i **contenuti più importanti** che hai incontrato in questa sezione e che hai individuato di volta in volta negli esercizi proposti alla fine di ogni unità.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____

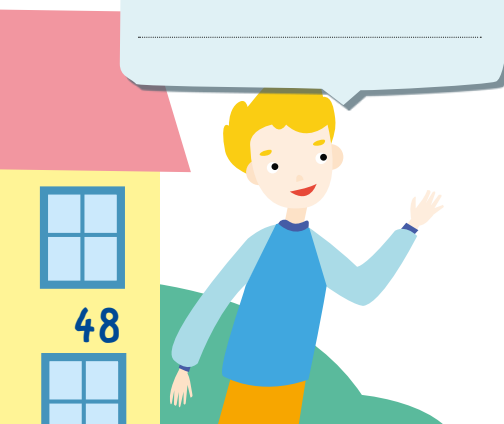
Leggendo le pagine dei Percorsi

Sono rimasto incuriosito dal vedere che

Mi sembra importante per la mia esperienza sapere che

Quella intitolata _____

mi ha interessato particolarmente e vi spiego perché



Un percorso per immagini

Ripercorri, attraverso le immagini, gli argomenti che hai incontrato in questa sezione. Associa a ognuna la lettera della didascalia corrispondente.

1



2



3



5



4

5



6



7



- Ⓓ I greci e i romani condividevano molte tradizioni religiose.
- Ⓔ Nell'antichità sorsero religioni monoteiste tuttora vive.
- Ⓕ Per la conoscenza delle religioni sono importanti diversi tipi di testimonianze: letterarie, figurative, ecc.
- Ⓖ Nel mondo sono diffuse molte religioni e ciascuna porta in sé una propria ricchezza.

- Ⓐ Le religioni si sono caratterizzate per il loro aspetto comunitario.
- Ⓑ Le religioni delle prime civiltà furono politeiste.
- Ⓒ La religione ha avuto inizio con la comparsa dei primi esseri umani.



- 1 Da cosa deriva la parola "religione"?
 - a Dal latino "religare", che significa legare insieme.
 - b Dal greco "religio", che significa fede.
 - c Dall'ebraico "religi", che significa tradizione.
 - d Dal sanscrito "religya", che significa cerimonia.

- 2 Come viene definita una religione che crede in più divinità?
 - a Monoteista
 - b Politeista
 - c Ateista
 - d Agnostica

- 3 Quale religione ha introdotto il concetto di un'unica divinità?
 - a Ebraismo.
 - b Buddismo.
 - c Induismo.
 - d Cristianesimo.

- 4 Qual è una delle funzioni principali delle religioni antiche?
 - a Promuovere la scienza.
 - b Creare un collegamento tra umano e divino.
 - c Incoraggiare i viaggi.
 - d Sviluppare la tecnologia.

- 5 Qual è stata una delle prime manifestazioni religiose?
 - a La costruzione di templi.
 - b La celebrazione del Natale.
 - c Riti propiziatori legati alla caccia.
 - d Il pellegrinaggio.





6 In che modo le religioni delle prime civiltà rappresentavano le loro divinità?

- a) Solo in forma umana.
- b) Solo in forma animale.
- c) In forme sia umane che animali.
- d) Non le rappresentavano affatto.

7 La religione è un fenomeno presente in tutte le culture umane in tutto il mondo.

v f

Tutte le religioni hanno lo stesso numero di divinità.

v f

La religione ha sempre avuto un ruolo importante nelle espressioni artistiche e culturali dell'umanità.

v f

Le prime espressioni religiose non erano legate a rituali o cerimonie.

v f

Nelle religioni antiche, le divinità venivano rappresentate esclusivamente in forma umana.

v f

8 Cerca nel crucipuzzle le seguenti parole:

CULTURA
DIVINITÀ
MISTERO
POLITEISMO
RELIGIONE
RITO
SACRO
TEMPIO
ZOOMORFO

R	E	L	I	G	I	O	N	E	R
D	Q	A	B	O	T	H	O	M	I
K	I	S	R	S	I	F	F	M	T
C	B	V	A	U	R	P	I	W	O
Q	N	C	I	O	T	S	M	P	L
A	R	V	M	N	T	L	W	E	S
O	E	O	N	E	I	N	U	K	T
X	O	F	R	C	V	T	B	C	O
Z	K	O	O	A	J	T	À	M	C
O	M	S	I	E	T	I	L	O	P

Rinnovato nella veste grafica e arricchito di nuovi percorsi di approfondimento e nuove attività, **Nuovo Popoli Religioni Civiltà** si caratterizza per l'attenzione alla **dimensione interculturale e interreligiosa**, presentata in modo inclusivo, organico e integrato. Si propone di fornire ai più giovani le chiavi di interpretazione della società, attraverso il confronto e il dialogo con altre religioni e culture. Il nuovo progetto – disponibile sia in volume unico che in tre volumi – contiene anche numerose schede orientate all'**educazione alla cittadinanza** e ad **attualizzare il messaggio del cristianesimo in relazione all'etica** e ai temi che toccano direttamente il vissuto di ragazze e ragazzi.



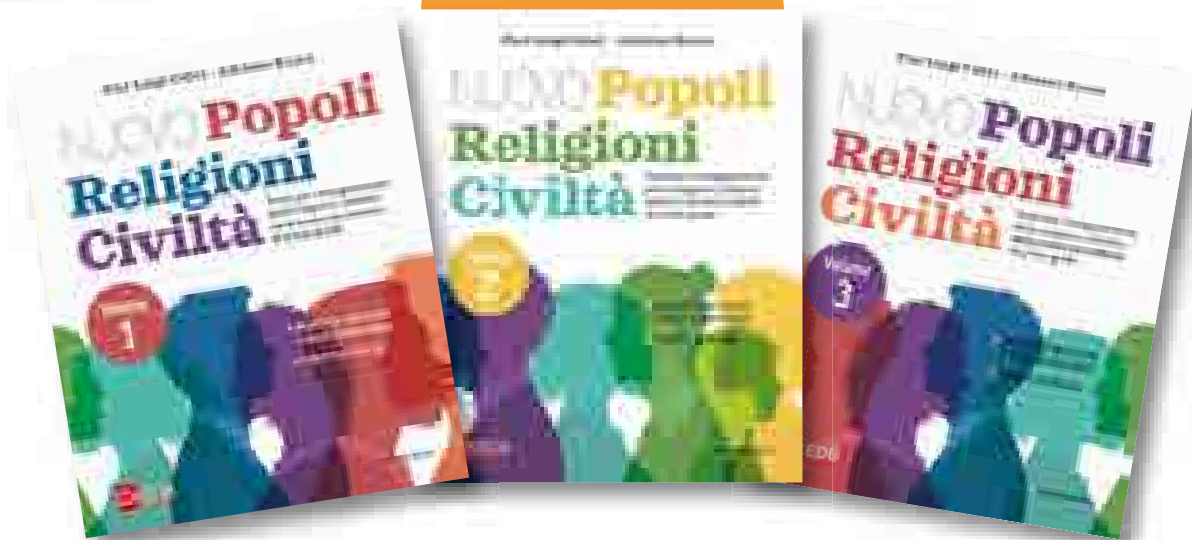
IL PROGETTO INCLUDE:

- LABORATORIO MULTIMEDIALE sul sito www.edbscuoladigitale.it
- EBOOK PLUS sul sito www.bsmart.it

Codici adozione

- volume unico + digitale: 978-88-10-98328-7
- versione solo digitale: 978-88-10-98333-1

DISPONIBILE
ANCHE IN TRE
VOLUMI



€19,90

(IVA compresa)

Nuovo Popoli Religioni Civiltà

Questo volume sprovvisto del talloncino è da considerarsi CAMPIONE GRATUITO fuori campo IVA (Art. 2, c. 3, l.d. DPR 633/1972 e Art. 4, n.6, DPR 627/1978)

www.gruppoeli.it
www.edbscuoladigitale.it



9 788810 983287